

LE HAFTARÒT

AD USO DEGL' ISRAELITI

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

TRIESTINO

Professore nell'Istituto Rabbinico di Padova,
Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Veneto,
e Membro straordinario dell'I. R. Accademia di Padova

VOL. VI

RICORRENZE DI TISHRÌ

TRIESTE

COLOMBO COEN TIP. EDITORE.

1858

www.torah.it

| Haftarà di: | pag. |
|---|------|
| Rosh haShanà I giorno | 123 |
| Rosh haShanà II giorno | 126 |
| Shachrit di Kippur | 128 |
| Minchà di Kippur | 130 |
| Succot I giorno | 135 |
| Succot II giorno | 137 |
| Shabbat di Succot | 139 |
| Sheminì Azzeret | 143 |
| Simhat Torà | 144 |
| Berachot per la lettura nelle ricorrenze | 147 |

Haftará del primo giorno del Capo d'anno.

Samuel, Libro I. Capi I. II.

I (1) V'era un uomo (della città) di Ramatháim-Ssofim, della regione montuosa d' Efraim, di nome El canà, figlio di Jerohhàm, figlio di Elihù, figlio di Tohhu, figlio di Ssuf, efraimita (di domicilio : però di stirpe era levita). (2) Ed avea due mogli, di cui l'una chiamavasi Anna, e l'altra Peninnà; e Peninnà avea prole, ed Anna non ne avea. (3) Quell' uomo recavasi d' anno in anno dalla sua città, a prostrarsi e far sacrifici al Signore, Iddio Sevaot, in Scilò; ed ivi i due figli d' Eli, Hhofni e Pinehhàs; (esercitavano le funzioni di) sacerdoti del Signore. (4) Ora, un giorno El-canà fece i sacrifici, e (delle carni di essi) dava a Peninnà sua moglie, ed a tutt' i suoi figliuoli e figliuole, (altrettante) porzioni. (5) E ad Anna dava con dispiacere una sola porzione; poichè era Anna la sua prediletta, ma il Signore avea chiuso il suo utero. (6) E la sua rivale l'andava eziandio irritando, per inquietarla, perchè il Signore avea chiuso l'utero suo. (7) Egli così faceva ogni anno; e colei ogni volta che recavasi alla Casa del Signore, egualmente la irritava,

הפטרה ליום א' של ראש השנה

בשמיאל ח' סימן ח' י"ג

א (6) ויהי איש אחד מן הרמתיים צופים צמד
אפרים. ושמו אלקנה בן ירתם בן אליהוא בן
תחו בן צוף אפרתי: (3) ולו שתי נשים שם
אחת חנה ושם השנית פננה ויהי לפננה ילדים
ולחנה אין ילדים: (4) ועלה האיש ההוא מעירו
מימים ימימה להשתחוות ולזבח ליהוה צבאות
בשילה ושם שגו בני עלי חפני ופנחס בָּהֲנִים
ליהוה: (7) ויהי היום ניזבה אלקנה ונתן לפננה
אשתו ולכל בניה ובנותיה מגורת: (5) ולחנה
יתן מגה אחת אפים כי אתחנה אהב ויהנה סגר
רחמה: (1) וכעסרה צרתה נסִפֵּעַס בעבור
חלעמה כי סגר יהנה בעד רחמה: (6) וכן יעשה
שנה בשנה מדי עלתה בבית יהוה בן תכעסה

sicchè piangeva e non mangiava. (8) Ed Elcanà suo marito le disse: Anna, perchè piagni tu? perchè non mangi? e perchè sei di mal umore? Non ti valgo io meglio di dieci figliuoli? (9) Ed Anna s'alzò, dopo il mangiare ed il bere in Scilò; ed il (sommo) sacerdote Eli sedeva sulla sedia, presso lo stipite (della porta) del Tempio del Signore. (10) Ed ella, coll'animo amareggiato, pregò al Signore, e andava piangendo. (11) E fece un voto, e disse: Signore, Iddio Sevaot! se contemplerai l'afflizione della tua serva, e lungi dal porre la tua serva in obbligo, ti ricorderai di me, e concederai alla tua serva prole maschile; (il figlio che nascerà) sarà da me donato per tutta la vita al Signore, e rasojo non passerà sul suo capo. (12) Ora, seguitando ella lungamente a pregare innanzi al Signore, Eli osservava la sua bocca. (13) Ed Anna parlava nel suo cuore; movevansi soltanto le sue labbra, ma la sua voce non si udiva; ed Eli la credette ubriaca. (14) Le disse quindi Eli: Sino a quando resterai tu ubbriaca? Allontana da te il tuo vino. (15) Ed Anna rispondendo disse: Mainò, mio signore; una donna di spirito oppresso io sono, e vino od altro liquore inebriante non ho bevuto; e versai l'anima mia innanzi al Signore. (16) Non riputare la tua serva una rea femmina, poichè la gravità del mio dolore e del mio rodimento è quella che mi fece parlare sino ad ora. (17) Ed Eli rispondendo disse: Va in pace; e il Dio d'Israel ti conceda la dimanda (la grazia) che chiedesti da lui. (18) Ed ella disse: Possa la tua serva trovar (sempre così) grazia ai tuoi occhi! — Indi la donna andò per la sua strada, e mangiò, e non avea più la ciera di prima. (19) Alzatisi alla dimane, si prostrarono innanzi al Signore, indi retrocedendo recarono alla casa loro in Ramà: ed Elcanà conobbe Anna sua moglie, ed il Signore si mostrò memore di lei. (20)

וּתְכַבֵּהּ וְלֹא תֹאכַל: (ח) וַיֹּאמֶר לָהּ אֱלֹקֵי
 אִשָּׁה חַנָּה לָמָּה תְכַבֵּי וְלָמָּה לֹא תֹאכְלִי וְלָמָּה
 יָבֵעַ לִבְךָ כִּלְוִי אֲנִי מִיּוֹב לֹא מַעֲשֶׂה בְנִים:
 (ט) וּתְקַם חַנָּה אַחֲרַי אֲכַלָּה בְשֵׁלָה וְאַחֲרַי שֵׁתָה
 וְעָלַי תִּבְחֶנּוּ יֹשֵׁב עַל-חֲפָסָא עַל-מוֹנֹת הַיֶּכֶךְ יְהוָה:
 (י) וְהָיָא מִרְתָּ גַפְשָׁ וְתִתְפַלֵּל עַל-יְהוָה וּבְכַה
 תְכַבְּרָה: (י�) וַתֵּדֹר גִּדְרָ וְהֵאמֵר יְהוָה צְבָאוֹת
 אִסְדָּאָה תִרְאָה | בְּעֵינַי אִמְתָּהּ וּבְכֹרְסֵי וְלֹא תִשְׁכַּח
 אֶת-אִמְתָּהּ וְנִחַתָּה לְאִמְתָּהּ וְרַע אֲנָשִׁים וְנִחַתִּי
 לַיהוָה פְּלִימֵי תִיּוֹ וּמוֹרָה לֹא-עָלָה עַל-רֹאשִׁי:
 (יב) וְתָהּ כִּי תִרְבְּחָהּ לְתַתְּפַלֵּל לִפְנֵי יְהוָה וְעָלַי
 שְׁמַר אֶת-דִּפְתָּהּ: (יג) וְחַנָּה הִיא מְדַבֶּרֶת עַל-לִבָּהּ
 כִּי שִׁפְתֶיהָ נְעוּת וּקוֹלָהּ לֹא יִשְׁמַע וַיַּחֲשֹׁבָהּ עָלַי
 לְשֹׁכְרָה: (יד) וַיֹּאמֶר אֵלֶיהָ עַד-יִמָּתִי
 תִשְׁתַּבְּרִין הַסִּדִי אֶת-יְיָ מֵעַלְיָהּ: (טו) וַתַּעַן
 חַנָּה וְהֵאמֵר לֹא אֲדַנִּי אִשָּׁה קִשְׁרֵי-דָוָם אֲנִי וַיָּנֹן
 וְשָׁכַר לֹא שָׁתִיתִי וְאִשְׁפָּה אֶת-נַפְשִׁי לִפְנֵי יְהוָה:
 (טז) אֲדַחֲסֵן אֶת-אִמְתָּהּ לִפְנֵי כַתְּבִילֵעַל כִּי-מִרְבַּ
 שִׁיתִי וְנִעַסִי דִבְרַתִי עַד-חַנְּדָה: (יז) וַיַּעַן עָלַי
 וַיֹּאמֶר לְכִי לְשָׁלוֹם וְאַל-תִּי אֶת-יִשְׂרָאֵל יְתֵן אֶת-שִׁלְתָּהּ
 אֲשֶׁר שָׁאַלָה מֵעַמּוֹ: (יח) וְהֵאמֵר תִּמְצָא
 שְׂפָתָהּ חֵן בְּעֵינַיָה וְתִלָּהּ הָאִשָּׁה לְדֹרְבָהּ וְהֵאכְלָה
 וּבִגְיָה לֹא-תִיּוֹלָה עוֹד: (יט) וַיִּשְׁבְּמוּ בַכֶּקֶר
 וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ לִפְנֵי יְהוָה וַיִּשְׁבוּ וַיָּבֹאוּ אֶל-בֵּיתֵם הַרְמַתָּה
 גִּבְעַת אֱלֹקֵיךָ אֶת-חַנָּה אִשְׁתִּי וַיִּזְכְּרָהּ יְהוָה: (כ)

E dopo il decorso del (consueto) tempo, Anna ch'era rimasa incinta, partorì un figlio, e gl'impose nome Samuel, poichè (disse) l'ho chiesto dal Signore. (21) Indi il medesimo Elcanà andò con tutta la sua famiglia a fare al Signore i sacrifici annui, e quelli di cui aveva fatto voto. (22) Ed Anna non v'andò, ma disse al suo marito: (Voglio aspettare) sino a che il bambino sia spoppato, ed allora lo porterò, e sarà presentato al Signore, e resterà là per sempre. (23) Ed Elcanà suo marito le disse: Fa quello che ti piace, rimanti (pure) sinchè tu l'abbi spoppato; basta ch'il Signore adempia la sua parola (cioè ch'il bambino viva) — E la donna rimase, ed allattò il suo figliuolo, sino a che l'ebbe spoppato. (24) E quando l'ebbe slattato lo prese seco, con tre giovani tori, ed un'Efà di farina, ed un otre di vino, e, tenero fanciullo com'era, lo recò alla casa del Signore in Scilò. (25) Scannarono il giovine toro, e recarono il fanciullo ad Eli. (26) Ed ella (gli) disse: Deh! mio signore (permetti ch'io ti parli), e viva la tua persona, mio signore! Io sono quella donna che stette qui appresso di te, a pregare al Signore. (27) Per (avere) questo fanciullo ho pregato, ed il Signore mi cocedette la dimanda (la grazia) che chiesi da lui. (28) Ed io pure (in contraccambio) lo dono al Signore: egli è, per tutt'il tempo ch'esisterà, donato al Signore — Ed ivi si prostrò al Signore.

II. (1) Indi Anna pregò e disse: Il mio cuore giubila nel Signore, il mio corno (simbolo di forza e di maestà) divenne alto nel Signore (cioè per opera di lui), la mia bocca s'allargò (non è più condannata al silenzio) verso i miei nemici. Sì, io esulto della vittoria da te concessami. (2) Non havvi santo com' il Signore, anzi non ve n'ha fuori di te; e non v'è forte (letteralmente *rupe*) al pari del nostro Iddio. (3) Non fate tante parole altere e superbe, non v'esca di bocca parola arrogante; imperciocchè Dio onnisciente egli è il Signore, ed a lui sono esattamente note le (umane) azioni. (4) L'arco dei prodi si spezza, e i deboli divengon cinti di vigore. (5) Coloro che viveano nell'abbondanza vanno mercenarj per pane, ed altri che pativan la fame tralasciano (di servire); quella persino ch'era sterile procrea sette fi-

ויהי לתקופות הימים ופתח חנה ותלד בן ותקרא
את שמו שמואל כי מיהוה שאלתיו: (כב) ויעל
האיש אלקנה וכל ביתו לזבח יהוה את זבוח
הימים ואת יגדו: (כג) וחנה לא עלתה בי
אמרה לאישה עד יגמל הנער ותביאתיו ונראה
אתפני יהוה וישב שם עד עולם: (כד) ויאמר
לה אלקנה אישה עשי הטוב בעיניך שבי עדי
גמלו אלו את יקם יהוה את דברו ותשב האשה
ותניק את בנה עד יגמלה אתו: (כה) ותעלהו
עמה כאשר גמלתו בפרים שלשה ואיפה אחת
קמח וגבל זן ותבאחו בית יהוה שלו ותנער
נער: (כו) וישחטו את הנער ויבאו את הנער
אל עלי: (כז) ותאמר בי אדני חי נפש אדני
אני האשה הנצבת עמך בזה להתפלל אל
יהוה: (כח) אלי הנער חנה התפללתי ויהוה
לי את שאלתי אשר שאלתי מעמו: (כט) וגם
אנכי השאלתי ויהוה כל הימים אשר הנה הוא
שאל ליהוה וישתחו שם ליהוה: (ל) ב
ותתפלל חנה ותאמר עלן לפי ביהוה קמה קרני
ביהוה רחב פי על אויבי כי שמחתי בישועתך:
(לא) אין קדוש ביהוה כיאן בלתי ואין צור
כאלהינו: (לב) אר-תרבו תדברו גבתה גבתה
יזא עתק מפניכם כי אל העזרת יהוה ולא נתבנו
עללות: (לג) קשת גברים חתים וגבשלים אורו
חיד: (לד) שבעים בלחם נשפרו ורעבים חדלו

gliuoli, e colei che n'avea molti rimane desolata. (6) Il Signore fa morire e fa rivivere, fa scendere alla tomba, e ne fa risalire. (7) Il Signore impoverisce ed arricchisce, abbassa ed anche innalza. (8) Solleva da terra il misero, dal letamajo innalza l' indigente, per collocarli accanto ai magnati, e dar loro in retaggio un seggio glorioso. Si, appartengono al Signore gl'infelici della terra, ed egli li rende il sostegno del mondo. (9) Egli custodisce i piedi de' suoi devoti (perchè non inciampino nei lacci dei malvagi), e gli empj (confusi e dolenti di non aver potuto ruinarli) stansene ammutoliti nelle tenebre; imperciocchè non è per la (propria) forza ch'uom divenga grande e potente. (10) Chi ta contro al Signore rimane spezzato; egli dal cielo gli tuona addosso. Il Signore è il giudice degli abitanti tutti della terra. Faccia egli forte (invitto) il suo re, ed innalzi il corno (la potenza, la gloria) del suo Unto!

Haftara del secondo giorno del Capo d'anno.
Geremia, Capo XXXI.

(2) Dice così il Signore: Ha incontrato grazia nel deserto (cioè nella cattività babilonese) il popolo avanzato dalla spada: andar voglio a rimetterlo in riposo, (il popolo dico d') Israel. (3) Da lungi m'apparisce il Signore (parlante così alla nazione esule): Ed io t'amai d'amore perenne, e quindi ti serbo costante benevolenza. (4) Nuovamente ti edificherò (ti farò risorgere), e durerai edificata, o vergine d'Israel. Nuovamente ti ornerai de' tuoi timpani, ed uscirai col sistro dei danzatori. (5) Nuovamente planterai vigne nei monti di Samaria; e coloro che avranno piantato, profaneranno (i prodotti, cioè festeggeranno il primo godimento di essi; v. Deut. XX. 6) (6) Sì, il giorno verrà, ch' i guardiani (delle campagne) grideranno nella montuosa regione d'Efraim: Alzatevi, e rechiamoci a Sion, al Signore, Iddio nostro. (7) Sì, dice così il Signore: Alzate per Giacobbe voci d'allegrezza, e tripudiate nei principali luoghi delle nazioni; fate sonore acclamazioni, e dite: Fa salvo, o Signore, il tuo popolo, l'avanzo d'Israel. (8) Ecco ch'io sono per farli venire dalla terra settentrionale, e li radunerò dall'estremità della terra; tra essi vi saranno e ciechi e zoppi, gravide eziandio e

עד עקרה ילדה שבעה ורבתי בנים אמללה: (1)
יהוה ממית ומחיה מוריד שאול ויעל: (2) יהוה
מוריש ומעשיר משפיל ארמונים: (3) מקום
מעפר יל מאשפת ירים אביון להושיב עם נדיבים
וכפא כבוד ינהלם כי יהוה מצקי ארץ וישת
עליהם תבל: (4) רגל חסידו ישמר ורשעים
בתשו ידמו כילא בכח יגבר איש: (5) יהוה
יתתו מריכו עלו בשמים ירעם יהוה יבין אפסי ארץ
ויתועז למלכו ויגם קרן משיחו:

הפטרות יום ב' של ראש השנה

בירמיה סומן ל"ה

(3) כה אמר יהוה מצא חן במדבר עם שרדי
קרב הלוד לתרועעו ישראל: (4) מרחוק
יהוה נראה לי ואהבת עולם אהבתיה על יבן
משכתי חסד: (7) עוד אבנה ונבנית בתולת
ישראל עוד תעדי תפוד ויצאת במחול משחקים:
(8) עוד תשמעי כרמים בהרי שמרון נטעו נטעים
והללו: (1) כי ישיום קראו נצרים בתר
אפרים קומו ונעלה ציון אל יהוה אלהינו: (2) כי
כה אמר יהוה רגו לעקב שמחה וצלו בראש
הגוים השמיעו הללו ואמרו הושע יהוה אהעמך
את שארית ישראל: (3) הגני מביא אתם
מארץ צפון וקבצתים מירפתי ארץ במ עג ופסם

puerpere: in grande radunanza ritorneranno qui. (9) Piangendo verranno, teneramente commossi li condurrò; farolli viaggiare lungo torrenti d'acque, per via piana, in cui non avranno ad inciampare. Sì, sarò ad Israel qual padre, Efraim è il mio primogenito. (10) Uditela parola del Signore, o nazioni, ed annunziate la nelle lontane isole, e dite: Quegli che ha disperso Israel, lo radunerà, e lo custodirà come il pastore fa del proprio gregge. (11) Sì, il Signore redimerà Giacobbe, e lo libererà dalle mani di chi più forte era di lui. (12) Ed essi, accorrendo al (luogo del) la bontà del Signore, arriveranno e metteranno liete grida nei più elevati siti di Sion, pel grano, pel mosto e per l'olio, e pel minuto e grosso bestiame; e la loro persona sarà qual giardino abbondante d'acqua, nè più torneranno in istato di consunzione (per penuria di viveri). (13) Allora la vergine gioirà (danzando) col sistro (in mano), e i giovani e i vecchi eziandio; io cangerò il loro lutto in gaudio, e li renderò consolati e lieti dopo i passati affanni. (14) Satollerò di delizie l'animo dei sacerdoti, ed il mio popolo abbondantemente godrà della mia bontà, dice il Signore — (15) Dice così il Signore: Una voce odesi in Ramà, di lamentazione e pianto amarissimo. È Rachel che piange i suoi figli, che ricusa di confortarsi rapporto a' suoi figliuoli (l'emigrate tribù d'Efraim e Manasse), poichè egli (il prediletto suo Benjamin) più non è (nelle sue terre, alle quali era vicina la tomba di Rachel). (16) Dice così il Signore: Rattieni la tua voce dal piangere, ed i tuoi occhi dal lagrimare; poichè il tuo operare avrà il suo premio, e quelli faranno ritorno dalla terra dell'inimico. (17) Hai che sperare pel tuo avvenire, dice il Signore, e i figli torneranno ai loro confini (alle antiche loro sedi) — (18) Ho udito Efraim compiangersi (e dire): Tu mi castigasti, a guisa di vitello non ammaestrato; ed io mi corressi: invitami a tornare, e farò ritorno (a te), poichè tu, o Signore, sei il mio Dio. (19) Sì, dopo essere (a te) ritornato, mi pento (dell'antieriore mia condotta), e dopo esser venuto in cognizione mi batto sulla coscia; mi vergogno ed arrossisco, sentendo il peso del vitu-

הרה וילדת יחזו קהל גדול ישבו הנה: (ט)
 בבכי יבאו ובתחנונים אוכלים אוילים אלגהלי
 מים בדרך ישר לא יפשלו בה פיתיתי לישראל
 לאב ואפרים בכי הוא: (י) שמעו דבריה
 גוים וחזקו באים ממתק ואמרו מזרה ישראל
 יקפצנו ושמרו פרעה עדרו: (יא) כרעה יהיה
 אתיעקב ונאלו מיד חוק מפנו: (יב) ובאו
 ורגנו במרום ציון ונחרו אל טוב יהיה על דגן
 ועל תירש ועל צהר ועל בני צאן ובקר והיתה
 גפנם כגן רוה ולא יזימו לדאבה עוד: (יג) אז
 תשמח בתולה במחול ובחורים וקנים יחזו
 והפקתי אכלם לששון ונחמתים ושמחתים
 מינונם: (יד) ורויתי גפם הפתנים דשן ועפי
 אר טובי ישמעו נאסיהוה: (טו) כה אמר
 יהיה קול ברמה נשמע גהי בכי תמרונים
 רחל מבכה על בניה מאנה להנחם על בניה
 כי איננו: (טז) כה אמר יהיה מנעי קולך
 מפכי ועיניך מדמעה כי יש שבר לפעלתך
 נאסיהוה ושובו מארץ אויב: (יז) וישתקנה
 לאחריה נאסיהוה ושובו בנים לגבולם:
 (יח) שמוע שמעתי אפרים מתנודד יפתני
 ואמר פעול לא למד תשבני ואשובה כי
 אתה יהיה אלהי: (יט) כי אחרי שובי נחמת
 ואחרי הנדעי ספקתי עליה בשרי ונסתכלמתי

pero dell'età mia giovanile — (20) È egli dunque Efraim il mio prediletto figlio, il bambino delle mie delizie? Eppure (per quanto il regno ebraimitico mi sia stato ribelle, abbandonandosi al culto degl'idoli) tosto ch'io ne parlo io seguito a farne menzione; quindi è che le mie viscere commuovonsi per lui; lo tratterò benignamente, dice il Signore.

Haftarà della mattina del giorno d'Espiazione.

Isaia, LVII. LVIII. LIX.

LVII. (14) Appianate, dirà (Iddio), appianate, sgombrate la via; togliete ogn'intoppo dal cammino del mio popolo. (15) Imperocchè dice così l'Eccelso ed Altissimo, di cui il nome è: *Quegli che sede in sublime e santo loco*: In eccelso e santo luogo io ho sede, e sono tuttavia accanto all'abbattuto ed umile di spirito, per ravvivare gli spiriti umili, e ridonar la vita ai cuori abbattuti. (16) Perocchè s'io mi mostro altrui avverso, ciò non dura in perpetuo; nè perenne è il mio sdegno: poichè da me procede lo spirito che si ammanta (si unisce al corpo, e n'è per così dire rivestito), e l'anime son io che le feci. (17) Pel peccaminoso suo attaccamento al proprio interesse mi sdegnai, e lo percossi, e sdegnato ritirai la mia faccia da lui, ed egli seguì contumace la via del suo cuore. (18) Vidi i suoi andamenti, e voglio risanarlo: voglio dirigerlo, e consolarlo e risarcirlo, lui ed i suoi che vivono in lutto. (19) Pace, pace, creatrice del frutto delle labbra (cioè atta a ridonar la favella a chi per mestizia vivea taciturno) ai lontani ed ai vicini, dice il Signore: io voglio risanarlo. (20) Ma gli empj sono qual mare agitato, che quietare non può, e di cui le acque son terbide (e cariche) di limo e fango. (21) Non havvi pace, dice il mio Dio, per gli empj.

LVIII. (1) Grida a piena gola, senza risparmiarti, alza la tua voce a guisa di tuba, e fa presente al mio popolo la sua colpa, ed alla famiglia di Giacobbe i suoi trascorsi. (2) Essi ogni giorno mi ricercano, e mostran brama di conoscere le mie vie (cioè le azioni da me volute); quasi fossero gente praticante la virtù, nè mai abbandonassero la Legge del proprio Iddio: mi chieggono le norme della giustizia, mostran desiderio d'avvicinarsi a

קנה הפטרת שהרית יום הכפורים

כִּי נִשְׁאַתִּי חֲרַפְתָּ נְעוּרָי: (כ) הֲבֵן יָקָר לִי אֲפָרַיִם אִם יָלֵד שְׁעֵשׂוּעִים כִּי־מִדֵּי דָבָר בּוֹ וְכוּ אֲזַכְּרֶנּוּ עוֹד עַל־כֵּן הָמוּ מֵעַי לֹא רַחֵם אֶת־חַמְצוֹנֵי אִמִּיהוּהָ:

הפטרת שהרית יום הכפורים

בשבעה סימן כל"ז כל"ח ונ"ט

נָו (ל) וְאָמַר סְלוּסְלוּ פְּנֵי־דָרְדָרָה הָרִימוּ מִכְשׁוֹל מִדְּרָה עִמִּי: (טו) בִּי כֹה אָמַר יְהוָה וְנִשְׂאָה שִׁבְן עַד וְקָדוֹשׁ שְׂמוֹ מְרוֹם וְקָדוֹשׁ אִשְׁכּוֹן וְאֶת־דַּבְּרָא וְשִׁפְלֵי רִוּחַ לְחַיִּוֹת רִוּחַ שְׁפִלִים וְלִחְיִוֹת לֵב נִדְפְּאִים: (טז) כִּי לֹא לְעוֹלָם אֲרִיב וְלֹא לְנֶצַח אֶקְצֹף כִּי רִוּחַ מִלִּפְנֵי יַעֲטוּף וְנִשְׁמוֹת אֲנִי עֹשֵׂת: (יז) בַּעֲוֹן בָּעֲוֹן קָצַפְתִּי וְאֶבְהוּ חֲסֵדִי וְאֶקְצֹף וְיָלֵד שׁוֹכֵב בְּדָרְדָרָה לְבוֹ: (יח) דִּרְכֵי נִאֲוֵתִי וְאֶרְפָּאתִי וְאֶנְהִי וְאֶשְׁלֵם נַחֲמִים לֹא וְלֹא־בְלִי: (יט) בּוֹרָא נֹכַח יִשְׁפָּתִים שְׁלוֹם | שְׁלוֹם לְרַחֹק וְלִקְרוֹב אָמַר יְהוָה וְרַפְּאֵתִי: (כ) וְהִרְשָׁעִים כִּים נִגְרַשׁ כִּי הִשְׁקַט לֹא יוֹכֵל וַיִּגְרַשׁוּ מִיָּמִי רֶפֶשׁ וְטִים: (כא) אִין שְׁלוֹם אָמַר אֱלֹהֵי לְרִשָּׁעִים: נַח (כב) קָרָא בְּרוּחַן אֶל־תַּחֲשׁוּ בְּשׁוּפֵר הָרִם קוֹלְךָ וְהִגַּד לְעַמִּי פִשְׁעִים וּדְבַת יַעֲקֹב חֲטָאתָם: (כג) וְאַתָּה יוֹם יוֹם יִדְרָשׁוּן וְדַעַת דְּרָכֵי יַחֲפָצוּן כְּנֹוֹי אֲשֶׁר־יִדְקָה עֲשָׂה וּמִשְׁפַּט אֱלֹהֵי לֹא עֹבֵד יִשְׁאַלֹנִי מִשְׁפַּט־יִדְקָ

Dio. (3) Perchè (dicono) noi digiuniamo, nè tu mostri di vedere; affliggiamo la nostra persona, nè tu fai vista di saperlo? — Ecco, nel giorno stesso del vostro digiuno trovate (procacciate) i vostr'interessi, ed esigete tutt'i vostri crediti. (4) Voi digiunate per muovere litigi e risse, e per battere altrui con malvagio pugno; voi in oggi non digiunate perchè la vostra voce venga udita in cielo. (5) Dev'egli esser tale un digiuno a me caro, un giorno in cui l'uomo affligga la propria persona? Consiste esso forse in ciò che uno incurvi qual giunco la testa, e sacco e cenere stenda sotto di sé? Chiamerai tu questo un digiuno, un giorno gradito al Signore? (6) In questo bensì consiste il digiuno da me amato: nello sciogliere le inique catene, disciorre i nodi del giogo, e mandar liberi gli oppressi (tenuti schiavi per debiti); levare in somma ogni cavezza. (7) Sì, quando tu divida coll'affamato il tuo pane, e poveri gementi introduca in casa; quando, visto un pezzente, tu lo copra, nè chiuda gli occhi ai bisogni del tuo simile: (8) Allora scoppierà a guisa dell'aurora la tua luce, e la tua guarigione prontamente spunterà; la tua giustizia ti precederà, e la maestà del Signore ti seguirà. (9) Allora tu chiamerai, ed il Signore risponderà; invocherai, ed egli dirà: Eccomi — Quando (cioè) toglierai di mezzo a te ogni vessazione, stendere il dito (per dare ordini iniqui, o per minacciare), e profferire malvagità. (10) Ed offrirai favorevole al famelico l'animo tuo, e la persona digiuna sattollerai. Splenderà allora in mezzo all'oscurità la tua luce, e le tue tenebre (si faranno lucide) qual mezzogiorno. (11) Il Signore sarà sempre la tua guida, ed in tempi di siccità renderà satolla la tua persona, e vigorose le tue ossa; e tu sarai qual giardino irriguo, e qual sorgente, di cui l'acqua non fallisce. (12) La tua gente rifabbricherà luoghi dalungo tempo deserti, tu rialzerai vetuste fondamenta (cioè rialzerai edifizii, di cui restavano le sole fondamenta); e verrai chiamato Restauratore delle rovine, Restitutore delle pubbliche vie, onde il paese possa nuovamente popolarsi. (13) Se ritirerai, in causa del Sabato, il tuo piede, dal fare i tuoi interessi nel giorno a me sacro; se qualificherai il Sabato

קדבת אלהים יחפזון: (א) למה צמנו ולא ראית ענינו נפשנו ולא הדע הן ביום צמכם תמצאו חפץ וכל עצביכם הנגשו: (ב) הן לרוב ומצדה תצומו ולהפוך בארץ לשע לא תצומו ביום להשמיע בפרום קולכם: (ג) תכזה יהיה צום אבחרהו יום ענות אדם נפשו תלכה באגון ראשו ושק ואפר יציע חלנה תקרא צום ויום רצון ליהיה: (ד) הלא זה צום אבחרהו פתח תרצות לשע תפר אגרות מוטה ושלח רצוצים חפשים וכל מוטה תנתקו: (ה) הלא פרם לרעב לתמה ועניים מרודים תביא בית פירתך ארם וכסיתו ומבשרה לא תתעלם: (ו) אז יבקע בשחר אורה ואורכה מהרה תצמח והלך לפניך צדקה כבוד יהיה יאספה: (ז) אז תקרא ויהיה יענה השוע ואמר הנני אסתפר מתוכך מוטה שלח אצבע ודבר און: (ח) ותפק לרעב נפשה ונפש גענה תשבע ורחב בחשך אורה ואפלתה פצהרים: (ט) וגם יהיה תמיד והשביע בצחצחות נפשה ועצמתיה יחליץ והיה בגן רוח וכמוצא מים אשר לא יכובו מימיו: (י) ובנו מפה חרבות עולם מוסדי דורנדור תקומם וקרא לה גדר פרץ משובב נתיבות לשבת: (יא) אסתשוב משבת רגלה עשות חפצה ביום קדשי וקראת לשבת ענינו לקדוש יהיה מכפר ובכפרתו

giorno di delizie, e giorno onorato quello che sacro è al Signore; e l'onor'rai col non darti alle consuete tue faccende, col non procacciare i tuoi interessi, nè (intorno a quelli) pronunziare risoluzioni: (15) Allora potrai deliziosamente confidare nel Signore, e ti farò sormontare i più elevati siti, e godere il retaggio promesso a Giacobbe tuo padre. È la bocca del Signore ch' il dice.

LIX. (20) Verrà a Sion un liberatore, a quelli cioè di Giacobbe, che delle colpe emenderannosi, dice il Signore. (21) Io poi, dice il Signore, fo loro la seguente solenne promessa: La mia volontà che ti rivelai, e le mie parole che posi nella tua bocca, non si rimoveranno dalla tua bocca, nè da quella dei tuoi figli e nipoti, dice il Signore, nè ora, nè mai (vale a dire che la lunga dispersione non varrà a farci perdere la conoscenza della Legge e delle profezie).

Haftara' pomeridiana del giorno d'Espiazione.

Obadia 21, e Giona I-IV.

Obadia (21) Liberatori saliranno al monte di Sion, per pronunziar sentenza intorno al monte di Esau; e la sovranità apparterrà al Signore.

Giona I (1) La parola del Signore fu a Giona figlio d'Amittai, con dire: (2) Alzati, vanne a Ninive, la grande città, ed annunzia contro di essa.... poichè la loro malvagità è salita innanzi a me. (3) E Giona s'alzò per fuggire in Tarsis, dal cospetto del Signore; e si recò in Jafò (Jaffa), e trovata una nave che doveva partire per Tarsis, e pagato il nolo, v'entrò, per andare con essi in Tarsis, (per fuggire) dal cospetto del Signore. (4) Ed il Signore lanciò un gran vento nel

מעשות דרכיה ממצוא הפצה ודבר דבר: (7)
או התענג עליה והרפתקה על פמותי אין
והאבלתה גחלת יעקב אביה פי פי יהודה
דבר:

והאטולאני מוסיפין ב' פסוקים בסוף סימן כ"ט

נב (כ) ובא לציון גואל ולשבי פשע בעקב
נאם יהוה: (כז) ואני זאת בריתי אותם אמר
יהוה רוחי אשר עליה ודברי אשר שמתי בפיה לא
ימושו מפיה ומפי זרעה ומפי זרעה אמר יהוה
מעתה ועד עולם:

הפטרות מנחה ליום הכפורים ספר יונה

והאטולאני מחילין בפסוק אחרון מחזון עובדיה

(כז) ועלו מושעים בטר ציון לשפט את הר עשו
והיתה ליהודה המלוכה:

א (6) ויהי דבר יהוה אליינה בראמתי לאמר:
(3) קום לה אלנינה העיר הגדולה וקרא
עליה כיעלתה רעתם לפני: (4) ויקם יונה
לברח פרשישה מלפני יהוה וירד יפו נמצא
אניה באה פרשיש ונתן שכרה וירד בה לבוא
עמם פרשישה מלפני יהוה: (7) ויהוה הטיל

mare, ed il mare fu in grande burrasca, e la nave minacciava di rompersi. (5) I marinaj impauriti selamarono ciascheduno al suo dio, e gettarono in mare gli arnesi ch'erano nella nave, per alleggerirsi; e Giona era sceso nel fondo della nave, e coricatosi dormiva profondamente. (6) Ed il nocchiero gli s'accostò, e gli disse: Che hai tu (che te ne stai) assopito? Alzati, invoca il tuo Dio, forse Iddio penserà a noi, e non periremo. (7) Indi dissero l'uno all'altro: Venite, e tiriamo le sorti, onde sapere per cagione di chi abbiamo questa sventura — E tirarono le sorti, e la sorte cadde sopra Giona. (8) Dissero quindi a lui: Spiegaci deh! in causa di chi abbiamo quest'infortunio. Qual è la tua professione? e onde vieni? qual è il tuo paese? e di che nazione sei? (9) Ed egli disse loro: Io sono ebreo, e adoro il Signore, Iddio del cielo, autore del mare e dell'asciutto. (10) Indi quegli uomini, quando seppero ch'egli fuggiva dal cospetto del Signore, avendoglielo egli dichiarato, s'impaurirono grandemente, e gli dissero: Che mai facesti? (11) E gli soggiunsero: Come dobbiamo trattarti, onde il mare ci si calmi? — poichè il mare andava imperversando. (12) Ed egli disse loro: Alzatevi, e gettatemi nel mare, ed il mare vi si calmerà; poichè so ch'egli è per mia cagione che voi avete questa grande burrasca, (13) E coloro fecero ogni sforzo per far tornare (la nave) verso terra, ma non poterono; poichè il mare andava imperversando contro d'essi. (14) Invocarono quindi il Signore, e dissero: Deh, o Signore! non (permetter che) periamo per la vita di quest'uomo (che siamo per gettare in mare), e non caricarci (del delitto di spargimento) di sangue innocente; perocchè sei tu, o Signore, che facesti come a te piacque (cioè hai fatto cader la sorte sopra Giona). (15) Indi, alzato Giona,

רוחַ גְּדוּלָה אֱלֹהִים וַיְהִי סַעַר גְּדוּל בַּיָּם וְהָאֱנִיָּה
 חֹשְׁבָה לְהִשְׁבֵּר: (א) וַיִּרְאוּ הַמַּלְאָכִים וַיַּעֲקוּ
 אִישׁ אֶל־אֱלֹהָיו וַיַּטְלוּ אֶת־הַפְּלִים אֲשֶׁר בְּאֵנִיהָ
 אֱלֹהֵיהֶם לְהַקֵּל מֵעֲלֵיהֶם וַיִּזְנֶה יָבֵד אֶל־יָרְכָתַי
 הַסְּפִינָה וַיִּשְׁכַּב וַיִּרְדָּם: (ב) וַיִּקְרַב אֵלָיו נָבִי
 הַחֵבֶל וַיֹּאמֶר לוֹ מַה־לְּךָ גִּידָם קוּם קַנְאֵ אֶל־
 אֱלֹהֶיךָ אוּלַי יַחַעֲשֶׂת הָאֱלֹהִים לָנוּ וְלֹא נִאֲכָד:
 (ג) וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל־דָּעוּהוּ לָכֵן וַנִּפְלֶה גּוֹדְלוֹת
 וְנִדְעָה בְּשִׁלְמֵי הַרְעָה הַזֹּאת לָנוּ וַנִּפְלוּ גּוֹדְלוֹת
 וַיִּפֹּל הַגּוֹדֵל עַל־יָנֵה: (ד) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו הַיָּדֵדֶי
 נָא לָנוּ כַּאֲשֶׁר לְמִדְּהַרְעָה הַזֹּאת לָנוּ מַה־לְּמַלְאָכֶיךָ
 וּמֵאֵן תִּבּוֹא מָה אֲרַצֶּה וְאֵי־מוֹתָ עִם אֲתָה: (ה)
 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם עֲבַרְי אֲנִי וְאֶת־יְהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם
 אֲנִי יָדָא אֲשֶׁר־עָשָׂה אֶת־יָמֵי וְאֶת־יָבֶשֶׁת: (ו)
 וַיִּרְאוּ הָאֲנָשִׁים יָדָא גְּדוּלָה וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו מַה־זֹּאת
 עָשִׂיתָ כִּי־יָדְעוּ הָאֲנָשִׁים כִּי־מִלְפָּנֵי יְהוָה הוּא בָרַם
 כִּי הִגִּיד לָהֶם: (ז) וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו מַה־נַּעֲשֶׂה־לְּךָ
 וַיִּשְׁתַּק הַיָּם מֵעֲלֵינוּ כִּי הַיָּם הוֹלֵךְ וּסַעַר: (ח)
 וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם שְׂאוּנִי וְהַטִּילְנִי אֱלֹהֵיךָ וַיִּשְׁתַּק הַיָּם
 מֵעֲלֵיכֶם כִּי יוֹדַע אֲנִי כִּי בִשְׁלֵי הַסַּעַר הַגְּדוּל הַזֶּה
 עֲלֵיכֶם: (ט) וַיַּחֲתְרוּ הָאֲנָשִׁים לְהִשְׁיֹב אֶל־
 תִּבְשָׁתָהּ וְלֹא יָכְלוּ כִּי הַיָּם הוֹלֵךְ וּסַעַר עֲלֵיהֶם:
 (י) וַיִּקְרְאוּ אֶל־יְהוָה וַיֹּאמְרוּ אָנֹכָה יְהוָה אֶל־נָא
 נִאֲכָדָה בְּנַפְשׁ הָאִישׁ הַזֶּה וְאֶל־תִּתֵּן עֲלֵינוּ דָם
 נְקִיָּה כִּי־אָתָּה יְהוָה כַּאֲשֶׁר חָפַצְתָּ עֲשִׂיתָ: (יא)

gittaronlo nel mare, e (tosto) il mare cessò dal suo furore. (16) E quegli uomini temettero grandemente il Signore, e sacrificarono al Signore, e fecero voti.

II. (1) Il Signore poi approntò un gran pesce (creato allora) per ingojare Giona, e Giona fu nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. (2) E Giona fece orazione al Signore, Iddio suo, dal ventre del pesce. (3) E disse: Invoco, in mezzo all'angustia, il Signore, ed egli mi risponde; dal ventre del baratro esclamo, ed egli ascolta la mia voce. (4) Mi gittasti nella voragine, nel cuor dei mari; la corrente mi circonda, tutt' i tuoi flutti e onde mi passano addosso. (5) Io credeva (quando fui gettato in mare) essere scacciato d'innanzi agli occhi tuoi (cioè dover perire); e tuttavia tornerò a vedere il sacro tuo Tempio. (6) L'acqua m'attornia sino all'anima, l'abisso mi circonda, l'alga mi fascia il capo. (7) Sceso io sono alle radici dei monti, la terra mi oppone per sempre le sue sbarre (cioè pareami impossibile ritornare a terra): ma tu fai risalire dalla fossa la mia vita, Signore, Iddio mio. (8) Quando l'anima veniami meno, ricordai il Signore; e la mia prece ti giunse nel santo tuo Tempio, (9) Coloro che attendono (che confidano nelle) vanità menzognere (nei falsi déi), la propria divozione abbandonano (quando si trovano delusi). (10) Ma io con rendimento di grazie ti farò sacrifici, adempiendo i fatti voti. (Si.) há il Signore (il potere di porgere) la salvezza — (11) Indi, per comando (per volere) del Signore, il pesce vomitò Giona verso l'asciutto.

III. (1) E la parola del Signore fu nuovamente a Giona con dire: (2) Alzati, va a Ninive, la grande città, e falle l'annunzio ch'io ti dico (3) E Giona si mosse e andò a Ninive, giusta il comando del Signore; e Ninive era una città straordinariamente grande, di tre giornate di cammino. (4) Giona cominciò ad internarsi

וישאו ארתי וזנה וימלתו אליהם ויעמד הם
מועפון: (טו) ויראו האנשים דעה גדולה את
יהוה ויפחחו זבח ליהוה ויחדו נדרים: (י) וימן
יהוה דג גדול לכלע ארתי ויהי זנה במעי
הדג שלשה ימים ושלשה לילות:
ב (ו) ויתפלל יזנה אל יהוה אלהיו מפני
הדגה: (ז) ויאמר קראתי מצרה לי אלי יהוה
ויעניו מבטן שאול שועתי שמעת קולי: (ח)
ותשליכני מצולה בלבב ימים ונהר יסבבני כל-
משבריה ונגלה עלי עברו: (ט) ואני אמרתי
נגרשתי מנגד עיניך אך אוסיה לתפיט אל היכל
קדשך: (י) אפפוני מים עד נפש תהום יסבבני
סוף חבוש לראשי: (יא) לקצבי הרים ידתי
הארץ ברחוק בעני לעולם ותעל משחת תי
יהוה אלהי: (יב) בהתעטף עלי נפשי את יהוה
זכרתי ותבוא אליה תפלתי אל היכל קדשך: (יג)
משמרים הכלי שוא חסדם יעזבו: (יד) ואני
בקול תודה אופחת לך אשר נדרתי אשלמה
ישועתה ליהוה: (טו) ויאמר יהוה לדג ויקא
את יונה אלהי הפשה: (טז) ויהי דברי
יהוה אל יונה שנית לאמר: (יז) קום לך אל-
נינה העיר הגדולה וקרא אליה אתה קריאה
אשר אנכי דבר אליה: (יח) ויקם יונה וילך
אל נינה כדבר יהוה ונינה הייתה עיר גדולה
לאלהים מהלך שלשת ימים: (יט) ויחדל יונה

nella città, e, percorso il cammino d'una giornata, proclamò e disse: Ancora quaranta giorni, e Ninive si subbissa. (5) E i Niniviti prestarono fede a Dio, e ordinarono digiuno, e si vestirono di (tela da) sacchi, dal più grande al più piccolo. (6) E pervenuta la cosa (l'annuncio di Giona) al re di Ninive, s'alzò dal suo trono, e si trasse d'addosso il suo manto, e si coprse di sacco, e s'assise sulla cenere. (7) E fece pubblicare per Ninive, e dire, per decreto del re e de' suoi Grandi, quanto segue: E persone e bestie, e grosso e minuto bestiame, non assaggino nulla, non vadano al pascolo, nè bevano acqua. (8) E cuopransi di sacchi le persone e le bestie, e sclamisi forte a Dio, e ritirisi ciascuno dalla sua rea condotta, e dall'iniquità che ha nelle mani (cioè restituisca tutto ciò che non gli appartiene legalmente). (9) Chi sa? (Forse) Iddio si placcherà e pentirà, e si calmerà dall'accesa ira, e non periremo — (10) E Dio vide le loro opere, e ch'eransi ritirati dalla loro rea condotta; e Dio si pentì del male che avea detto di fare ad essi, e non l'eseguì.

IV. (1) Ma (ciò) dispiaque grandemente a Giona, e gli rincrebbe. (2) Pregò quindi al Signore e disse: Deh, Signore! Questa appunto era la mia parola, stando ancora nel mio paese (cioè io prevedeva ch' il mio vaticinio non si sarebbe avverato), e perciò m'affrettai di fuggirmene in Tarsis; conoscendo che tu sei un Dio benigno, clemente, longanime, e grandemente misericordioso, e facile a pentirsi del male (cioè dei minacciati castighi). (3) Or dunque, o Signore, piglia deh! da me la mia anima, poichè il morire meglio è per me ch' il vivere. (4) Ed il Signore (gli) disse: Davvero ti dispiace? (5) E Giona uscì della città, e si tratte all'oriente di essa, e si fece colà una capanna, sotto la quale stavasi all'ombra, aspettando di vedere ciò che avverrebbe alla città. (6) Ed il Signore Iddio

לְבוֹא בְעִיר מְהֵרָה יוֹם אַחֵר וַיִּקְרָא וַיֹּאמֶר עוֹד אֲרַבְעִים יוֹם וְנִינְוָה נִהְפָּכֶת: (א) וַיֹּאמְרוּ אֲנִישׁי נִינְוָה בְּאֱלֹהִים וַיִּקְרְאוּ צוֹם וַיִּלְבְּשוּ שָׂקִים מִגְּדוֹלָם וְעַד־קְטָנָם: (ב) וַיֵּצֵא הַדָּבָר אֶל־מֶלֶךְ נִינְוָה וַיָּקָם מִמִּסְבּוֹ וַיַּעֲבֵר אֶת־רֹאשׁוֹ מֵעֵלְיוֹ וַיִּבֶס שָׂק וַיֵּשֶׁב עַל־הָאֲפֶר: (ג) וַיִּזְעַק וַיֹּאמֶר בְּנִינְוָה מִמַּעַם הַמַּקְדָּה וַיִּגְדְּלוּ לֵאמֹר הֲאִדָּם וְהִבְהֵמָה הַבְּקָר וְהַצֹּאֵן אֲל־יִמְעַמּוּ מֵאוֹמֶת אֲל־יִרְעוּ וַיִּמָּם אֶל־יִשְׁתּוּ: (ד) וַיִּתְבַּסּוּ שָׂקִים הָאָדָם וְהַבְּהֵמָה וַיִּקְרְאוּ אֶל־אֱלֹהִים בְּחֹזֶקָה וַיֵּשְׁבוּ אִישׁ מִדַּרְבּוֹ הַרְעָה וַיִּמְנַחֵמְסוּ אֲשֶׁר בְּכַפֵּיהֶם: (ה) מִיַּד־וַיָּשׁוּב וַיִּנְחַם הָאֱלֹהִים וַיֵּשֶׁב מִחֲרוֹן אַפּוֹ וְלֹא זָאכַד: (ו) וַיֵּרָא הָאֱלֹהִים אֶת־מַעֲשֵׂיהֶם כִּי־שָׁבוּ מִדַּרְבָּם הַרְעָה וַיִּנְחַם הָאֱלֹהִים עַל־הַרְעָה אֲשֶׁר־דִּבֶּר לַעֲשׂוֹת־לָהֶם וְלֹא עָשָׂה: (ז) וַיִּרַע אֶל־יֹנָה רָעָה גְדוֹלָה וַיִּחַר לוֹ: (ח) וַיִּתְפַּלֵּל אֶל־יְהוָה וַיֹּאמֶר אֲנִי יְהוָה הַלּוֹאֲנִי דָבָר עַד־הַיּוֹתִי עַל־אֲדָמָתִי עַל־פֶּן קָנַמְתִּי לְבָנֹת תַּרְשִׁישׁהּ כִּי יִדְעָתִי כִּי אַתָּה אֱלֹהִים וְרַחוּם אַתָּה אֲפָיִם וְרַב־חֶסֶד וַיִּנְחַם עַל־הַרְעָה: (ט) וַעֲתָה יְהוָה קְהַנְנָא אֶת־נַפְשִׁי מִמֶּנִּי כִּי טוֹב מוֹתִי מִחַיִּי: (י) וַיֹּאמֶר יְהוָה קְהַיְטֵב תְּרַה קָדָה: (יא) וַיֵּצֵא יוֹנָה מִן־הָעִיר וַיֵּשֶׁב מִקְדָּם לְעִיר וַיַּעַשׂ לוֹ שָׂם סִבָּה וַיֵּשֶׁב סַחְסִיָּהּ בְּצֶלַע עֵד אֲשֶׁר יֵדָאָה מִהַחַיְתָּה בְּעִיר: (יב) וַיִּמָּן יְהוָה אֱלֹהִים קִיָּוִן וַיַּעַל אֶל־מַעַל לְיוֹנָה

approntò un ricino che s'alzò al di sopra di Giona, in guisa da fargli ombra sul capo, per sollevarlo del suo disagio (poichè il frascato si seccava); e Giona si rallegrò grandemente per quel ricino. (7) Indi all'apparir dell'alba del giorno successivo Iddio approntò un verme, che percosse il ricino, ed esso si seccò. (8) Ed allo spuntar del sole Iddio approntò un vento orientale quieto (un'aria calda soffocante), ed il sole batteva sul capo di Giona, e questi sentendosi mancare, chiese la grazia di morire, e disse: Meglio è per me il morire ch' il vivere. (9) E Iddio disse a Giona: Davvero hai dispiacere pel ricino? — E quegli disse: Davvero me ne dispiace, sino a morirne. (10) Allora il Signore (gli) disse: Tu sei dolente pel ricino, intorno a cui non t' affaticasti, ed il quale non fu da te coltivato; ma in una notte s' è formato, ed in una notte peri. (11) Ed io non avrei pietà di Ninive, la grande città, che contiene più di centoventi mila persone che non sanno (distinguere) la propria destra dalla sinistra (cioè fanciulli innocenti), ed animali in gran numero?

Michea VII. (18) Chi mai è Dio pari a te, o tu che tolleri i peccati e sorpassi le colpe degli avanzi del (popolo da te chiamato) tuo patrimonio? — Egli non serba perpetuo il suo sdegno, ma amante è della misericordia. (19) Egli tornerà ad usarci clemenza, e nasconderà i nostri peccati. Tu anzi getterai nel fondo del mare tutt' i loro trascorsi (dei suaccennati avanzi del popolo). (20) Darai (prova di) veracità a Giacobbe, (e di) benevolenza ad Abramo, (darai cioè ed effettuerai) quanto giurasti anticamente ai padri nostri.

קלד הפטרת מנחה ליום הכפורים

לְהוֹיֹת צֶלַעַל־דָּאִשׁוֹ לְהַצִּיל לוֹ מִרַעְתּוֹ וַיִּשְׁמַח
 יְזַנֶּה עַל־הַקִּיקָיוֹן שְׂמֵחָה גְדוֹלָה: (א) וַיִּמַּן
 הָאֱלֹהִים הוֹלַעַת בְּעֵלּוֹת הַשֶּׁחַר לִמְחַרַּת וּפָה אֶת־
 הַקִּיקָיוֹן וַיִּכָּשׁ: (ב) וַיְהִי אִבְנֵי הַשָּׁמֶשׁ וַיִּמַּן
 אֱלֹהִים רוּחַ קָדִים חַר־יִשִׁיר וּפָה הַשָּׁמֶשׁ עַל־דָּאִשׁ
 יְזַנֶּה וַיְהַעֲלֶף וַיִּשְׁאַל אֶת־נַפְשׁוֹ לָמוּת וַיֹּאמֶר טוֹב
 מוֹתִי מַחְיִי: (ג) וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים אֶל־יְזַנֶּה הַחֵמֶב
 חַרְהִלָּה עַל־הַקִּיקָיוֹן וַיֹּאמֶר הַיֵּטֵב חַרְהִלָּה עַד־מוֹתִי:
 (ד) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶתֶּה חֶסֶף עַל־הַקִּיקָיוֹן אֲשֶׁר לֹא־
 עֲמַלְתָּ בּוֹ וְלֹא גִדַּלְתָּ שִׁבְרֵן לִלְחָה הִנֵּה וּבְכֵן לִלְחָה
 אָבָד: (ה) וְאַנִּי לֹא אֲחֹס עַל־יְנִינָה הָעִיר
 הַגְּדוֹלָה אֲשֶׁר יִשְׁבָּה חֲרָבָה מִשָּׁמַיִם עֲשׂוּדָה רַבּוֹ
 אָדָם אֲשֶׁר לֹא־יָדַע בִּינְיָמִינוֹ לְשִׁמְאֵלוֹ וּבְחַמָּה
 רַבָּה:

והספרדים והאיטליאני וקלה קהלה השלנו מסיפון צמיתה ז'

(ו) מִיֵּאֵל בְּמוֹדֵה נִשְׂא עֵינַי וְעָבַר עַל־פִּשְׁעֵי לְשִׂאֲרֵית
 נַחֲלָתוֹ לֹא־תִחַנֵּןק לְעַד אָפוּ בִּי־חַפְזֵן חֶסֶד הוּא:
 (ז) יָשׁוּב יִחַמְּנוּ יִכְבוֹשׁ עֲוֹנוֹתֵינוּ וְרַחֲשֵׁנוּ
 בְּמַצְלוֹת יָם פֶּלִא־מַאֲתָם: (ח) תִּפְּן אֲמַר
 לְעַלְבֵן חֶסֶד לְאֶבְרָהָם אֲשֶׁר־נִשְׁבַּעְתָּ לְאֶבְרָהָם
 מִיְּמֵי קָדָם:

Haftará del primo giorno di Succot.

Zaccaria, Capo XIV.

(1) Ecco, egli è per venire un giorno del Signore (un giorno di grandi avvenimenti), nel quale verrà fatta in mezzo a te (Gerusalemme) la divisione del tuo bottino (cioè delle spoglie dei nemici, che verranno da Dio puniti, v. versetto 14). (2) Io adunerò tutte le genti a combattere entro Gerusalemme; e la città verrà presa, e le case saranno saccheggiate, e violate le donne, e mezza città andrà in cattività; e innanzi ch' il resto della popolazione finisca (venga tutto asportato) dalla città, (3) Il Signore uscirà, e combatterà contro quelle genti, come allora ch' egli combattè nel dì della battaglia (cioè contro gli Egizi, sul mar Rosso). (4) Fermerannosi allora i suoi piedi sul monte Oliveto, situato presso a Gerusalemme dalla parte orientale, ed il monte Oliveto si spaccherà alla sua metà, da levante a ponente, formando una valle grandissima, e ritirandosi mezzo monte verso settentrione, e metà verso mezzodì. (5) E voi fuggirete nella valle di quei monti, poichè la valle di quei monti s' estenderà sino ad Assál; fuggirete (dico) come siete fuggiti dal tremuoto dei tempi d' Uzziá, re della Giudea. Verrà il Signore, Iddio mio; tutt' i Santi (gli angeli) saranno in tuo soccorso. (6) Ora, in quel giorno non vi sarà luce, (ma) pesantezza e addensazione (cioè un' aria pesante e folta nebbia. Nei tremuoti del 1783 una nebbia folta offuscava la luce del giorno e addensava le tenebre della notte, pungente agli occhi, grave al respiro, fetida, immobile, ingomberante per venti e più giorni l' aere delle Calabrie). (7) Sarà un giorno, riconoscibile (qual giorno) del Signore, (cioè) nè di né notte; e verso sera vi sarà luce. (8) In allora sgorgheranno acque vive da Gerusalemme, metà verso il mare orientale (il lago asfaltide), e metà verso il mare occidentale (il mediterraneo); e ciò avrà luogo tanto d' estate che d' inverno. (9) Ed il Signore sarà (riconosciuto) Re su tutta la terra: in allora il Signore sarà (riconosciuto) unico, ed unico il suo nome. (10) Tutt' il tratto di paese da Gheva a Rimmòn, (delle quali città l' ultima è) al mezzodì di Gerusalemme, (di montuoso ch' è) si cangerà in pianura; e Gerusalemme, restando nel suo

הפסוקים יום א' של סוכות

זכריה סוּמון י"ד

(א) הָיָה יוֹם־כָּבֵד לַיהוָה וְחֶלֶק שְׁלָלָהּ בְּקִרְבָּהּ: (ב) וְאַסְפִּיתִי אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם אֶל־יְרוּשָׁלַם לְמִלְחָמָה וְנִלְכְּדָה הָעִיר וְנִשְׁפוּ הַבָּתִּים וְהַנְּשִׁים תִּשְׁגַּלְגַּלְנָה וַיֵּצֵא חֲצֵי הָעִיר בְּגוֹלָה וְיָתֵר הָעַם לֹא יָבֵרַת מִן־הָעִיר: (ג) וַיֵּצֵא יְהוָה וְנִלְחַם בְּגוֹיִם הָהֵם בַּיּוֹם הַלְחָמְנוּ בַּיּוֹם קָרָב: (ד) וְעָמְדוּ רַגְלָיו בַּיּוֹם־הַהוּא עַל־הַר הַנְּחִיתִים אֲשֶׁר עַל־פְּנֵי יְרוּשָׁלַם מִקֶּדֶם וְנִבְקַע הַר הַנְּחִיתִים מִחֲצָיו מִזְרָחָה וְיָמָה וַיֵּא בְּדוֹדָהּ מְאֹד וּמֵשׁ חֲצֵי הָהָר צָפֹנָה וְחֲצָיו נִבְבְּרָה: (ה) וְנִסְתָּם גִּיאֵי־הָרִי כִּי־יִנְעַע גִּי־הָרִים אֶל־אַצְלָל וְנִסְתָּם כַּאֲשֶׁר נִסְתָּם מִפְּנֵי הַרְעַשׁ בַּיּוֹם עֲנִיָּה מִלְּדֵי־יְהוָה וַיִּבֶן יְהוָה אֱלֹהֵי כָּל־קְדָשִׁים עֲמֹד: (ו) וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא לֹא־יְהִיָּה אֹרֶךְ יָקָרוֹת יִקְפְּאוּן: (ז) וְהָיָה יוֹם־אֶחָד הוּא וְיָבֵעַ לַיהוָה לֹא־יִזְם וְלֹא־לִילָה וְהָיָה לְעֵת־עֶרֶב יְהוָה־אֹרֶךְ: (ח) וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא יֵצְאוּ מִסִּיחִיִּים מִיְרוּשָׁלַם חֲצִים אֲחֵים תִּקְדְּמוּנֵי וְחֲצִים־אֲחֵים הָאֲחֵרוֹן בְּקִיץ וּבְחֹרֶף יְהִיָּה: (ט) וְהָיָה יְהוָה לְמֶלֶךְ עַל־כָּל־הָאָרֶץ בַּיּוֹם הַהוּא הַהוּא יְהוָה אֶחָד וְשֵׁמוֹ אֶחָד: (י) יִסּוּב כָּל־הָאָרֶץ בְּעֶרְבָהּ מִיַּבֵּע לְרִמּוֹן גִּבְבֵי יְרוּשָׁלַם וְרֵאמָה וַיִּשְׁבֹּת חַחְתִּיָּה לְמִשְׁעַר בְּנִימָן עַד־מְקוֹם שַׁעַר הָרֵאשׁוֹן עַד־שַׁעַר

תשכבה קי יקפאון קי

luogo, apparirà elevata, dalla porta di Benjamin, sino al sito dov'era la porta antica, sino alla porta (detta) dei cantoni, e dalla torre di Hhananèl, sino ai tini del re. (11) E vi abiteranno, nè più vi saranno eccidj, e Gerusalemme siederà (durerà popolata) tranquillamente. (12) Questa poi sarà la piaga, della quale il Signore percoterà tutt'i popoli venuti a combattere contro Gerusalemme: il loro corpo si struggerà (e cadrà a pezzi), stando essi impiedi; i loro occhi struggerannosi nelle loro occhiaje, e la loro lingua si struggerà nella loro bocca. (13) Grande sarà allora in essi lo scompiglio mandato dal Signore; e mentre uno stringerà la mano del suo compagno, la sua mano (si staccherà da lui, e) resterà sopra la mano del suo compagno. (14) Ed anche la Giudea combatterà contro Gerusalemme (quelli della provincia, saputa la miracolosa disfatta dei nemici, accorreranno a Gerusalemme, e, come se l'avessero combattuta, spartiranno le spoglie — non già dei cittadini, ma degli aggressori); e verranno raccolte le ricchezze di tutte le circonvicine genti, oro, argento, ed abiti, in grandissima quantità — (15) Così pure i cavalli, i muli, i cammelli e gli asini che saranno in quegli accampamenti, saranno percossi della medesima piaga (del v. 12). (16) Ora, tutti coloro che saranno rimasi in vita, di quelle genti venute contro Gerusalemme, andranno annualmente a prostrarsi al Re, il Signore, Iddio Sevaot, ed a celebrare la festa delle capanne. (17) E se alcuna famiglia (nazione) della terra, non andrà (cioè non manderà i suoi rappresentanti) in Gerusalemme, a prostrarsi al Re, il Signore, Iddio Sevaot; sopra di quelle non verrà la pioggia. (18) Se poi non ci andrà la famiglia dell'Egitto, sopra la quale non potrebbe verificarsi la piaga, di cui il Signore percoterà le nazioni che non andranno a celebrare la festa delle capanne (poichè l'Egitto non ha bisogno delle piogge) (19) Questo sarà il castigo dell'Egitto, ed il castigo di tutte le genti che non andranno a celebrare la festa delle capanne. (20) In allora sopra i sonagli dei cavalli sarà (scritto) *Sacro al Signore* (cioè gli stranieri che accorreranno in Gerusalemme, consacreranno al Tempio gli ornamenti dei loro cavalli), e quindi le caldaje saranno (nume-

הפנים ומגדל חננאל עד יקבי המלך: (א) וישבו בה וחרם לא יהיה עוד וישבה ירושלם לבטח: (ב) וזאת | תהיה המגפה אשר יגף יהוה את כל העמים אשר יצאו על ירושלם המק | בשורו והוא עמד על דגליו ועיניו תמקנה כחריתו ולשונו המק בפיהם: (ג) והיה ביום | ההוא תהיה מהומת יהוה רבה בהם ותחזיקו איש יד רעהו ועלתה ידו על יד רעהו: (ד) וגם יהודה תלחם בירושלם ואסף חיל כל הגוים סביב והב וכסף ובגדים לרב מאד: (ה) וכן תהיה מגפת הפוס הפוד הנמל ותחמור וכל הבקעה אשר יהיה במחנות החמה במגפה הזאת: (ו) והיה כל הגוהר מכל הגוים הפאים על ירושלם ועלו מדי שנה בשנה להשתחות למלך יהוה צבאות ולחג את חג הסוכות: (ז) והיה אשר לא עלה מאת משפחות הארץ אל ירושלם להשתחות למלך יהוה צבאות ולא עליהם יהיה הגשם: (ח) ואם משפחת מצרים לא עלה ולא באה ולא עליהם תהיה המגפה אשר יגף יהוה את הגוים אשר לא עלו לחג את חג הסוכות: (ט) וזאת תהיה חטאת מצרים וחטאת כל הגוים אשר לא עלו לחג את חג הסוכות: (י) ביום ההוא יהיה על מצלות הפוס קדש ליהוה והיה הסירות בבית יהוה במזבחים לפני המזבח:

rose) nella Casa del Signore, come i bacili davanti all'altare (che ivi erano in gran copia, per ricevere il sangue degli animali da sacrificarsi). (21) Anzi ogni caldaia esistente in Gerusalemme e nella Giudea sarà sacra al Signore, Iddio Sevaot, e tutti quelli che recheranno sacrificj piglieranno di quelle, e vi cuoceranno dentro (le carni degli animali sacrificati); nè più vi sarà allora alcun mercadante nella Casa del Signore, Iddio Sevaot (che vi si rechi non per sentimento religioso, ma per esitare le sue merci).

Haftarà del secondo giorno di Succot.

Libro I dei Re, VII. VIII.

VII. (51) Terminati così tutt' i lavori, ch' il re Salomone fece (ordinò) per la Casa del Signore, Salomone fece portare le cose consacrate da Davide suo padre, l'argento e l'oro e gli arredi, e li depose nei tesori della Casa del Signore.

VIII. (1) Allora Salomone convocò gli anziani d'Israel, tutt' i capi delle tribù, principi dei casati dei figli d'Israel, presso il re Salomone, in Gerusalemme, per trasportare l'Arca della Legge del Signore, dalla città di Davide, detta Sion. (2) Si radunarono appo il re Salomone tutti gli uomini d'Israel nel mese degli Ethanim, ch'è il mese settimo, nella festa. (3) Vennero tutti gli anziani d'Israel, e i sacerdoti portarono l'Arca. (4) E trasportarono l'Arca del Signore, ed il padiglione di congregazione, e tutt' i sacri arredi esistenti nel padiglione; li trasportarono (dico) i sacerdoti e i Leviti. (5) Il re Salomone, e con lui davanti all'Arca tutta la congrega d'Israel adunatasi presso di lui, fecero innumerabili sacrificj di minuto e grosso bestia-

קלו הפטרת יום ב' של סכות

(כא) וְהָיָה בְּלִיָּסִיר בִּירוּשָׁלַם וּבִיהוּדָה קָדַשׁ לַיהוָה צְבָאוֹת וּבָאוּ כָּל-הַנְּכֹחִים וְלָקְחוּ מֵהֶם וּבְשֵׁלוֹ בָּהֶם וְלֹא-יְהִי כִגְעַנִּי עוֹד בְּבֵית-יְהוָה צְבָאוֹת בַּיּוֹם הַהוּא :

הפטרה ליום ב' של סכות

מלכים א' ז' ו'א

באן מתחילין האיטליאני

ו (כב) וּתְשִׁלֵּם כָּל-הַמְּלָאכָה אֲשֶׁר עָשָׂה הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה בֵּית יְהוָה וַיָּבֵא שְׁלֹמֹה אֶת-קִרְשֵׁי הַדָּוָד אֲבִיו אֶת-הַכֶּסֶף וְאֶת-הַזָּהָב וְאֶת-הַכֶּלִים גְּבוֹן בְּאֶצְרוֹת בֵּית יְהוָה: ח (כג) אִו יִקְהַל שְׁלֹמֹה אֶת-זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת-כָּל-רֹאשֵׁי הַמַּטּוֹת נְשִׂאֵי הָאֲבוֹת לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶל-הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה יְרוּשָׁלַם לְהַעֲלוֹת אֶת-אֲרוֹן בְּרִית-יְהוָה מֵעִיר דָּוִד הִיא צִיּוֹן :

והאשכנזים והספרדים מתחילין באן

(כד) וַיִּקְהָלוּ אֶל-הַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה כָּל-אִישׁ יִשְׂרָאֵל בֵּיתָה הָאֲחֵנִים בְּחָג הוּא הַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי: (כה) וַיָּבֹאוּ כָּל זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּשְׂאוּ הַכֶּהֱנִים אֶת-הָאֲרוֹן: (כו) וַיַּעֲלוּ אֶת-אֲרוֹן יְהוָה וְאֶת-אֹהֶל מוֹעֵד וְאֶת-כָּל-כֵּלֵי הַקֹּדֶשׁ אֲשֶׁר בָּאֹהֶל וַיַּעֲלוּ אֹתָם הַכֶּהֱנִים וְהַלְוִיִּם: (כז) וְהַמֶּלֶךְ שְׁלֹמֹה וְכָל-עַמּוֹת יִשְׂרָאֵל הַנוֹעֲדִים

me. (6) I sacerdoti introdussero l'Arca della Legge del Signore nel suo luogo, nell'interno della Casa, nel luogo santissimo, sotto le ali dei Cherubini. (7) Poichè i Cherubini (fatti da Salomone, e più grandi di quelli attaccati al coperchio dell'Arca, fatti da Mosè) avevano le ali stese sopra (tutto) il luogo destinato per l'Arca, e i Cherubini riparavano al di sopra l'Arca e le sue stanghe. (8) Le stanghe si prolungavano (sporgevano verso l'ingresso del Santissimo), e le cime delle stanghe apparivano dal luogo santissimo, sul davanti dell'intimo penetrabile (cioè vedevansi le sporgenze nel tappeto divisorio, in cui venivano ad urtare), ma non apparivano fuori, ed ivi rimasero sino al giorno d'oggi. (9) Non havvi nell'Arca altro che le due tavole di pietra, ivi deposte da Mosè in Oreb, (contenenti il patto) ch' il Signore fece assumere ai figli d'Israel al loro uscire della terra d'Egitto. (10) Ora, usciti che furono i sacerdoti dal luogo santissimo, la nube empì la Casa del Signore. (11) E i sacerdoti non poterono restare ad officiare, a cagione della nube; poichè la Maestà del Signore empì la Casa del Signore. (12) Allora Salomone disse: Il Signore ha deciso d'aver sua sede entro densa caligine. (13) Ho edificato per te una casa di residenza, un luogo ove tu abbia sede permanente. (14) Indi il re voltò la faccia, e benedisse tutta la radunanza d'Israel, e tutta la radunanza d'Israel stava in piedi. (15) E disse: Benedetto il Signore, Iddio d'Israel, il quale colla sua bocca promise a Davide mio padre, ed ora colla sua mano effettuò! Il quale disse: (16) Dal dì che trassi il mio popolo Israel dall'Egitto non elessi fra tutte le tribù d'Israel alcuna città, ove si avesse a fabbricare una Casa, a sede del mio nome (del mio culto). Ora però ho scelto Davide, perchè abbia ad essere alla testa

עליו אתו לפני הארון מופחים צאן ובקר אשר לא יספרו ולא ימנו מרב: (1) ויבאו הכהנים את-ארון ברית-יהוה אל-מקומו אל-דביר הבית אל-קדש הקדשים אל-תחת כנפי הכרובים: (2) כי הכרובים פרשים בנפים אל-מקום הארון ויסבו הכרובים על-הארון ועל-בדיו מלמעלה: (3) ויאיכו הכהדים ויראו ראשי הכהדים מן-הקדש על-פני הדביר ולא יראו החוצה ויהיו שם עד היום הזה: (4) אין בארון נק שני לתורת האבנים אשר הניח שם משה בחרב אשר ברת יהוה עם-בני ישראל בצאתם מארץ מצרים: (5) והיו בצאת הכהנים מן-הקדש והעגן מלא את-בית יהוה: (6) ולא יכלו הכהנים לעמוד לשנת מפני העגן כי-מלא כבוד-יהוה את-בית יהוה: (7) או אמר שלמה יהוה אמר לשכן בערפל: (8) בנה בניתי בית זכר לך מקון לשבתך עולמים: (9) ויסב המלך את-פניו ויברך את-בדקתל ישראל וכל-קתל ישראל עמד: (10) ויאמר ברוך יהוה אלהי ישראל אשר דבר בפיו את דוד אבי ובידו מלא לאמר:

עד כאן לאיסלחני

(11) מן-היום אשר הוצאתי את-עמי את-ישראל ממצרים לא-בחרתי בעיר מפל שבטי ישראל לבנות בית להיות שמי שם ואבחר בנדך להיות

del mio popolo Israel. — (17) Ora, Davide mio padre, ebbe il pensiero di edificare una Casa al nome (al culto) del Signore, Iddio d'Israel. (18) Ed il Signore disse a Davide mio padre: Poscia che avesti il pensiero di edificare una Casa al mio nome, bene facesti di avere questo pensiero. (19) Però tu non devi edificare la Casa; ma un tuo figliuolo, uno uscito dai tuoi lombi, quegli edificerà la Casa al mio nome. (20) Ed il Signore mantenne la fatta promessa, ed io sorsi in luogo di Davide mio padre, e sedetti sul trono d'Israel come decretò il Signore, e fabbricai la Casa al nome del Signore Iddio d'Israel. (21) Ed ivi assegnai un luogo per l'Arca, dov'è il patto ch' il Signore fece assumere ai nostri padri, quando li trasse dalla terra d' Egitto.

Haftara del Sabato entro Succòt.

Ezechiel, XXXVIII. XXXIX.

XXXVIII (1) La parola del Signore fu a me con dire: (2) Figlio d'Adamo, volgi la tua faccia a Gog, (abitante nella) terra di Magòg, principe di Rosh, Méscech e Tuvàl (Russi, Moschi, ed altri popoli nordici), e profetizza intorno a lui. (3) E di': Dice così Iddio Signore: Eccomi a te, Gog, principe di Rosh, Méscech e Tuval. (4) E ti farò muovere, e ti porrò degli uncini nelle mascelle, e ti farò uscire, con tutt' il tuo esercito, cavalli e cavalieri, tutti magnificamente vestiti, ingente moltitudine, (fornita di) targhe e scudi, tutta gente maneggiante le spade. (5) Persiani, Etiopi e Libj (saranno) con essi; tutti (portanti) scudo ed elmo. (6) Gómer (i Cimmerii) e tutte le sue schiere, e la gente di Togarmà (gli Armeni); l' estremo settentrione, e tutte le sue squadre; popoli molti (saranno)

הפטרת יום ב' של סכות קלט

על-עמי ישראל: (י) ויהי עסילכב דוד אבי
לכנות בית לשם יהוה אלהי ישראל: (יז) ויאמר
יהוה אל-דוד אבי יען אשר היה עסילכבך לכנות
בית לשמי תשיכת פי היה עסילכבך: (יט) רק
אתה לא תבנה הבית כי אסבגך היצא מחלציד
הוא יבנה הבית לשמי: (כ) ויקם יהוה את
דברו אשר דבר ואקם פחת דוד אבי ואשב על
כסא ישראל כאשר דבר יהוה ואבנה הבית לשם
יהוה אלהי ישראל: (כא) ואשם שם מקום לארון
אשר שם פריה יהוה אשר פרת עסאבתנו
בהוציאנו אתם מארץ מצרים:

הפטרת שבת חול המועד של סכות

צחוקאל סימן ל"ח ול"ט

באן מתחילין האיטליאני

(א) ויהי דברי-יהוה אלי לאמר: (ב) בן-אדם
שים פניך אל-גוג ארץ המגוג גשוי ראש משד
וחבל והגבא עליו: (ג) ואמרת בן אדם ארני
יהוה הנני אליך גוג גשוי ראש משד ותבל:
(ד) ושוכבתך ונתתי סחים בלחיך והוצאתי
אותך ואת-פלחיתך סוסים ופרשים לבשי מכלול
כלם קהל רב צנה ומגן תפשי תרבות כלם:
(ה) פרם פוש ובוט אתם כלם מגן וכובע: (ו)
גמר וכל-אנפיך בית הוגרמה ירנתי צפון ואת-כל
יען ברנע, בן הוא בכמה כ"י ודפוסים עתויקס, וכן ל"ג.

teco. (7) Sii preparato, ed abbi tutto pronto, tu e tutta la tua moltitudine, adunata intorno a te; e sii l'oggetto dei loro sguardi (cioè: in guisa che non abbiano che ad attendere un tuo cenno per muoversi). (8) Di qui a lungo tempo sarai chiamato (ti sentirai ispirazione all'impresa); negli anni lontani ti recherai contro un paese ristaurato dopo le guerre, (ripopolato da) gente raunatasi da molti popoli, contro (cioè) i monti d'Israel, stati già diuturnamente deserti; (gente) tratta fuori di mezzo ad altri popoli, e tutta vivente in tranquillità. (9) Tu marcerai, e verrai qual turbine, e sembrerai una nube (che s'avanzi) a coprire la terra; tu (dico) e tutte le tue schiere, e teo numerosi popoli. (10) Dice così Iddio Signore: In allora ti verranno pensieri per la mente, e farai un malvagio disegno. (11) E dirai: Voglio marciare contr' un paese aperto, e portarmi contro gente quieta, vivente in tranquillità; abitante luoghi non murati, e priva di sbarre e di porte — (12) (Verrai) per far bottino e preda, per portare nuovamente la mano sopra rovine ripopolate, e gente riunitasi di mezzo ad altri popoli, accumulante bestiame ed altri beni, ed abitante sull'ombelico della terra (terre montuose, vale a dire: gente inerme, credendosi difesa da' suoi monti). (13) I Sabei, ed i Dedaniti, ed i mercadanti di Tarsis e tutt' i suoi leoncelli (i suoi ricchi e potenti), ti diranno: Vai tu a far bottino? hai tu adunata la tua moltitudine per far preda, per caricarti d'argento e d'oro, per appropriarti gregge ed altre sostanze, per fare (in somma) un gran bottino? (14) Ebbene, profetizza, figlio d'Adamo, e di' a Gog: Dice così Iddio Signore: In quel tempo, quand' il mio popolo Israel vivrà tranquillamente, tu (tosto che) lo saprai, (15) Te ne verrai dal tuo luogo, dal fondo del settentrione, tu (dico) e teo numerosi popoli, tutti montati sopra cavalli, ingente moltitudine e grande esercito. (16) E marcerai contr' il mio popolo Israel, qual nube

אנפיו עמים רבים אמה: (1) הכן והכן לך אמה
 וכל קהלה הנקהלים עליה והיית להם למשמר:
 (2) מימים נכים תפקד באחרית השנים תבוא
 אל-ארץ משוככת מתרב מקצצת מעמים רבים
 על הרי ישראל אשר יהיו לחרבה תמיד והיא
 מעמים הוצאה וישבו לבטח בלם: (3) ועליה
 בשואה תבוא בענן לכסות הארץ תהיה אמה
 וכל אנפיה ועמים רבים אמה: (4) כה אמר
 אדני יהוה יהוה ויהוה פנים יהוה יעלו דברים על
 לבך והשבת מחשבת העד: (5) ואמר
 אעלה על ארץ פרזות אבוא השקטים ישוב
 לבטח בלם ישבים באין חומה וברית ודלתים
 אין להם: (6) לשלל שלל ולכו בו להשיב
 ידה על הרבות נושבות ואלעם מאסף מגוים
 עשה מקנה וקנין ישובי על-טבור הארץ: (7)
 שבה וידון וסחרי תרשיש וכל כפיריה יאמרו לך
 השלל שלל אמה בא הלבן בו הקתלת קהלה
 לשאת אפסי ונהב לקחת מקנה וקנין לשלל
 שקל גדול: (8) לכן הנבא בדאדם ואמר
 לנוג כה אמר אדני יהוה הלא פנים יהוה
 בשבת עמי ישראל לבטח ותדע: (9) וכאם
 ממקומך מירכתי צפון אמה ועמים רבים אמה
 וכבי סוסים בלם קהל גדול ותיל רב: (10) ועליה
 על-עמי ישראל בענן לכסות הארץ באחרית

(che s'avanzi) a coprire la terra — la cosa avverrà nei tempi lontani — ed io ti farò venire contro la mia terra, affinché le nazioni mi conoscano, mostrandomi io santo (onnipotente), alla loro presenza, in te, Gog. (17) Dice così Iddio Signore: Sei tu quello, di cui ho parlato nei prischi tempi — per l'organo de' miei servi, i profeti d'Israel, profetizzanti in quei tempi ed anni — di farti venire contro d'essi? (18) Allora, quando Gog assalirà la terra d'Israel, dice Iddio Signore, l'ira mia salirà nelle mie nari. (19) E nel mio ardore, nel fuoco della mia collera, decretai: Sì, in quel giorno sarà un gran tremuoto nella terra d'Israel. (20) E tremeranno al mio cospetto i pesci del mare ed il volatile del cielo, e le fiere della campagna, e tutt'i rettili striscianti sulla terra, e tutti gli uomini esistenti sulla faccia della terra; e dirocceranno i monti, e cadranno le balze, ed ogni muraglia a terra cadrà. (21) Promulgherò (comanderò) a tutt'i miei monti spada (guerra) contro di lui, dice Iddio Signore; la spada d'ognuno (dei soldati di Gog) sarà contro il proprio fratello. (22) Contenderò con lui (lo punirò) coll'epidemia e col sangue (coll'eccidio); e pioggia impetuosa e pietre di ghiaccio (cioè di gragnuola), e fuoco e zolfo, farò piovere sopra di lui e sulle sue schiere, e sui molti popoli che saranno con lui. (23) Mi mostrerò grande e santo, e mi farò conoscere, alla vista di molte nazioni, e conosceranno ch'io sono il Signore.

קמא הפטרת שבת חול המועד של סכות

הַיָּמִים תִּהְיֶה וְהִבְאוּתֶיךָ עַל-אֲדָמָי לְמַעַן דַּעַת הַגּוֹיִם אֹתִי בְּהַקְדָּשִׁי כִּי לְעֵינֵיהֶם גּוֹג: (יז) כִּי אָמַר אֲדָמָי יְהוָה הִאֲפִתְּהוּיָא אֲשֶׁר-דִּבַּרְתִּי בְיָמִים קְדָמוֹנַי כִּי עַבְדִּי נִבְיָא יִשְׂרָאֵל הִנְפְּאוּ בְיָמִים הָהֵם שָׁנַיִם לְהִבְיֵא אֹתָהּ עֲלֵיהֶם:

והאשכנזים והספרדים מתחילין כאן

(יח) וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא בְּיוֹם בּוֹא גּוֹג עַל-אֲדָמָת יִשְׂרָאֵל נָאִם אֲדָמָי יְהוָה תַּעֲלֶה חֲמָתִי בְּאַפִּי: (יט) וּבְקִנְיָתִי כִּאֲשֶׁר-עֲבַרְתִּי דִּבַּרְתִּי אִם-לֹא בְיּוֹם הַהוּא יְהִי רַעַשׁ גָּדוֹל עַל אֲדָמַת יִשְׂרָאֵל: (כ) וְרַעַשׁוּ מִפְּנֵי דַגְּוֵי וְחַיִּים וְעוֹף הַשָּׁמַיִם וְחַיִּת הַשָּׂדֶה וְכָל-הַרֶמֶשׂ הַרֶמֶשׂ עַל-הָאֲדָמָה וְכָל-הָאָדָם אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה וְנִהְרְסוּ הַהָרִים וְנָפְלוּ הַמְדִּבְרֹת וְכָל-חֹמֶת לְאֶרֶץ תִּפּוֹל: (כא) וְקָרָאתִי עֲלָיו לְכָל-הָרִי תִרְבַּב נָאִם אֲדָמָי יְהוָה תִּרְבַּב אִישׁ בְּאָחָיו תִּהְיֶה: (כב) וְנִשְׁפָּטְתִי אֹתוֹ בְּדָבָר וּבְדָם וּבְנֶשֶׁם שׁוֹמֵר וְאֶבְנֵי אֶלְנָבִישׁ אִשׁ וּנְפִילֵי אֲמִטִּיר עֲלָיו וְעַל-אֲנָפָיו וְעַל-עַמִּים רַבִּים אֲשֶׁר אֹתוֹ: (כג) וְהִתְגַּדַּלְתִּי וְהִתְקַדַּשְׁתִּי וְנִודַעְתִּי לְעֵינֵי גּוֹיִם רַבִּים וְיָדְעוּ כִּי-אֲנִי יְהוָה:

עד כאן לאשכנזי

XXXIX. (1) E tu, figlio d'Adamo, profetizza verso Gog, e di': Dice così Iddio Signore: Eccomi a te Gog, principe di Rosh, Mésceeh e Tuval. (2) E ti farò muovere, e ti spingerò innanzi, e ti farò marciare dal fondo del settentrione, e ti farò venire sui monti d'Israel. (3) Abatterò il tuo arco dalla tua mano sinistra, e le tue frecce farò cadere dalla tua destra. (4) Sui monti d'Israel cadrai, tu e tutte le tue schiere, e i popoli che saranno teo; io ti destino a servire di pascolo agli uccelli rapaci, ad ogni sorta d'aligeri ed alle fiere della campagna. (5) Sulla faccia della campagna cadrà, poichè son io che ho parlato, dice Iddio Signore. (6) Appiccherò il fuoco in Magòg, e nei tranquilli abitatori di quelle remote contrade, e conosceranno ch'io sono il Signore. (7) E farò conoscere il mio santo nome in mezzo al mio popolo Israel (cioè mi farò conoscere dalle altre nazioni mediante ciò che opererò in difesa del mio popolo), nè più permetterò ch' il mio santo nome sia profanato (oltraggiato); e le genti conosceranno ch'io, il Signore, sono santo in Israel. (8) Ecco, la cosa arriva e si effettua; egli è quel giorno, di cui ho parlato. (9) Indi gli abitanti delle città d'Israel usciranno (al campo nemico), e faranno fuoco colle armi, cogli scudi, colle targhe, cogli archi, colle frecce, coi bastoni da mano e colle lance; e se ne serviranno per far fuoco per sett'anni. (10) E non porteranno legna dalla campagna, e non ne taglieranno dai boschi, ma faranno il fuoco colle armi; e spoglieranno i loro spogliatori, e prederanno i loro predatori, dice Iddio Signore. (11) In allora darò a Gog un luogo in Israel, ov' essere sepolto, la valle (cioè) dei viandanti, all'oriente del lago, la quale (ingombra di cadaveri) chiuderà il passaggio ai viandanti; seppelliranno colà Gog e tutta la sua moltitudine, e la chiameranno Valle della moltitudine di Gog. (12) Gli Israeliti, per nettare il paese, andranno per sette mesi seppellendoli. (13) Tutta la gente del paese s'occuperà della loro tumulazione, e ciò riuscirà glorioso (anche) per essi

לט (6) ואתה בן־אדם הנבא על־גוג ואמרת כה
אמר אדני יהוה הנני אליה גוג נשיא ראש
משד והבל: (3) ושכבתיה וששאתיה והעליתיה
מידתי צפון והכאותיה על־הרי ישראל: (4)
והכיתי קשתה מיד שמאונה וחציה מיד ימינה
אפיל: (7) על־הרי ישראל תפול אתה וכל־
אנפיה ועמים אשר אתה לעיט צפור כל־בנה
ותור השדה נתתיה לאכלה: (5) על־פני
השדה תפול פי אני דברתי נאם אדני יהוה: (1)
ושלהתי־אש בגוג ובשבי האים לבמה וידעו
כראני יהוה: (1) ואת־שם קדשי אודיע בתוך
עמי ישראל ולא אחל את־שם־קדשי עוד וידעו
הגוים כראני יהוה קדוש בישראל: (8) הנה
באה ונהיתה נאם אדני יהוה הוה היום אשר
דברתי: (9) ויצאו ישבי ערי ישראל ובערו
והשיקו בגשק ומגן וצנה פקשת ובהצים ובמקל
יד ובדמה ובערו בהם אש שבע שנים: (10)
ולא־ישאו עצים מן־השדה ולא יטבנו מן־היעלים
פי בגשק יבערו־אש ושללו את־שלליהם וכוזו
את־בוזיהם נאם אדני יהוה: (11) והיה כיום
ההוא אמן לגוג מקום־שם קבר בישראל
העברים קדמת הים וחפמת היא את־העברים
וקברו שם את־גוג ואת־כל־המונה וקראו גיא
המון גוג: (12) וקברום בית ישראל למען טהרו
את־הארץ שבעה חדשים: (13) וקברו כל־עם

(per gl' Israeliti, tumulanti i loro nemici), nel tempo stesso ch' io mi sarò glorificato (mostrando la mia potenza), dice Iddio Signore. (14) Destinerannosi eziandio degli uomini, i quali passeranno continuamente per lo paese, ed insieme coi viandanti seppelliranno i rimasti sulla faccia della terra, per nettarla; in capo a sette mesi cercheranno (ancora). (15) E passando i viandanti, se alcuno d'essi vedrà qualche osso umano, ergeravvi appresso un segnale, onde i tumulatori lo seppelliscano, (portandolo) alla valle della moltitudine di Gog. (16) Ed anche alla città (più vicina) si darà il nome di Hamoná (Moltitudine di gente). Così netteranno il paese.

Haftará di Scemini Assèret.

I Libro dei Re, VIII. IX.

VIII. (54) Terminato ch'ebbe Salomone di fare al Signore tutta questa preghiera e supplicazione, s'alzò d'innanzi all'altare del Signore, ove stava genuflesso, colle palme delle mani distese verso il cielo. (55) E stette in piedi, e benedisse ad alta voce tutta la radunanza d'Israel, con dire: (56) Benedetto il Signoré, che ha dato riposo al suo popolo Israel, pienamente secondo che aveva annunziato, senza che alcuna parte di tutt' il bene da lui promesso per mezzo di Mosè suo servo cadesse (incompiuta). (57) Il Signore, Iddio nostro, sia con noi, come fu coi nostri padri; non ci abbandoni e non ci lasci. (58) (Non lasci cioè) di piegare il nostro cuore verso di lui, in guisa che da noi si seguano le sue vie, e si osservino i suoi precetti, i suoi statuti e le sue leggi, ch'egli comandò ai nostri padri. (59) Ed abbia il Signore, Iddio nostro, presenti giorno e notte queste mie parole, che supplicante pronunziai davanti al Signore; in guisa di fare in ogni tempo giustizia al suo servo, ed al suo popolo Israel. (60) Così i popoli tutti della terra conosceranno ch' il

הָאָרֶץ וְהָיָה לָהֶם לְשֵׁם יוֹם הַכִּבְדִּי נָאִם אֲדֹנָי
יְהוָה: (7) וְאִנְשֵׁי תְמִיד יִבְדְּלוּ עֵבְרִים בְּאֶרֶץ
מִקְפְּרִים אֶת־הָעֵבְרִים אֶת־הַנּוֹתְרִים עַל־פְּנֵי הָאֶרֶץ
לְמַהֲרָה מִקְצֵה שְׁבַע־חֳדָשִׁים יִחְקְרוּ: (10) וְעֵבְרוּ
הָעֵבְרִים בְּאֶרֶץ וְרָאָה עֵצֶם אָדָם וּבָנָה אֶצְלוֹ צִיּוֹן
עַד קָבְרוּ אֶתוֹ הַמִּקְפְּרִים אֶל־גֵּיא הַמּוֹן גּוֹג: (16)
וְגַם שְׁסֵעִיר בְּמוֹנָה וְטָבְרוּ הָאֶרֶץ:

הפטרות שמיני עצרת

במלכים 46 סימן ח'

(7) וַיְהִי וּבְכַלּוֹת שְׁלֹמֹה לְהַתְּפִיל אֶל־יְהוָה אֶת
כָּל־הַתְּפִלָּה וְהַתְּחִנָּה הַזֹּאת קָם מִלְּפָנֵי מִזְבַּח
יְהוָה מִפְּרָע עַל־בְּרָכּוֹ וּכְפֹו פְּרָשׁוֹת הַשָּׁמַיִם:
(10) וַיַּעֲמֵד וַיְבָרֵךְ אֶת כָּל־קְהַל יִשְׂרָאֵל קוֹדֵשׁ גְּדוֹל
לְאִמֹּד: (16) בָּרוּךְ יְהוָה אֲשֶׁר נָתַן מְנוּחָה לְעַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל כִּכְלֵ אֲשֶׁר דִּבֶּר לְאַנְפֹּל דְּבַר אֶחָד מִכָּל
דְּבָרֵי הַטּוֹב אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּיַד מֹשֶׁה עַבְדּוֹ: (18)
יְהִי יְהוָה אֱלֹהֵינוּ עִמָּנוּ כַּאֲשֶׁר הָיָה עִם־אֲבוֹתֵינוּ
אֶל־עֵינֵבְנוּ וְאֶל־טֹשָׁנוּ: (20) לְהַטּוֹת לְכַבְּנוּ אֵלֵינוּ
לָלֶכֶת בְּכָל־דְּרָכָיו וּלְשַׁמֵּר מִצְוֹתָיו וְחֻקָּיו וּמִשְׁפָּטָיו
אֲשֶׁר צִוָּה אֶת־אֲבוֹתֵינוּ: (25) וַיְהִי דְבַר אֱלֹהִים
אֲשֶׁר הִתְחַנַּנְתִּי לִפְנֵי יְהוָה קִרְבִּים אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵינוּ
וּמִם וּלְיָדָה לַעֲשׂוֹת מִשְׁפָּט עַבְדּוֹ וּמִשְׁפָּט
עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל דְּבַר־יוֹם בְּיוֹמוֹ: (30) לְמַעַן יַעֲזֹב

Signore è il (vero) Dio, nè altri ve n' ha. (61) E voi avrete (sempre) come quest' oggi il vostro cuore sincero verso il Signore, Iddio nostro, per seguire i suoi statuti, ed osservare i suoi comandamenti. (62) Il re poi, e tutt' Israel con lui, facevano sacrifici al Signore. (63) Salomone, pel sacrificio di contentezza da lui fatto al Signore, immolò animali bovini ventidue mila, e centoventi mila capi di bestiame minuto: così il re e tutt' i figli d' Israel inaugurarono la Casa del Signore. (64) In quel giorno il re consacrò la parte di mezzo dell' Patrio, esistente davanti alla Casa del Signore, poichè (anche) ivi fece (cioè arse) gli olocausti e le oblazioni farinacee ed il sego dei sacrifici di contentezza; poichè l'altare di rame, situato innanzi al Signore, era insufficiente a contenere gli olocausti e le offerte farinacee e l'adipe dei sacrifici di contentezza. (65) Salomone, e con lui gl' Israeliti tutti, in grande moltitudine (accorsi) da (i luoghi) verso Hhamàt, sino al torrente dell' Egitto, celebrarono allora innanzi al Signore, Iddio nostro, la festa sette giorni (per l'inaugurazione del Tempio) e sette giorni (per la solennità delle capanne), (insieme) quattordici giorni. (66) Nel giorno (detto) ottavo (cioè Scemini Asséret) congedò il popolo, ed egli benedissero il re, e se n' andarono alle loro tende lieti e col cuor contento, per tanto bene ch' il Signore avea fatto a Davide suo servo e ad Israel suo popolo.

IX (1) Ora, poichè Salomone ebbe finito di edificare il Tempio del Signore ed il palazzo reale, come pure altri edifizii di suo desiderio, che piacque a Salomone di erigere;

Haftarà di Simhhat-Torà.

Giosuè, Capo I.

(1) Dopo la morte di Mosè servo del Signore, il Signore disse a Giosuè figlio di Nun, domestico di Mosè, con dire: (2) Mosè mio servo è morto; or dunque al-

כִּדְעַמִּי הָאָרֶץ כִּי יְהוָה הוּא הָאֱלֹהִים אֵין עוֹד: (66) וְהָיָה לְבַבְכֶם שָׁלוֹם עִם יְהוָה אֱלֹהֵינוּ לְלַכְתָּ בְּחֻקֵּי וּלְשֹׁמֵר מִצְוֹתָיו בְּיוֹם הַיּוֹד: (65) וְהִמְלִיךְ וּכְלִי־יִשְׂרָאֵל עִמּוֹ זִבְחִים זָבַח לְפָנָי יְהוָה: (66) וַיִּזְבַּח שְׁלֹמֹה אֶת זָבַח הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר זָבַח לַיהוָה בְּקֹרֶן עֲשָׂרִים וּשְׁנַיִם אֵלֶף וְצֵאֵן מֵאָה וְעֶשְׂרִים אֵלֶף וַיַּחֲנֹכוּ אֶת־בֵּית יְהוָה הַמִּלְבָּד וּכְלִי־בְנֵי יִשְׂרָאֵל: (67) בְּיוֹם הַהוּא קָדַשׁ הַמִּלְבָּד אֶת־תוֹךְ הַחֲצַר אֲשֶׁר לְפָנָי בֵּית־יהוָה כִּי־עָשָׂה שֵׁם אֶת־הָעֵלָה וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת חֲלָבֵי הַשְּׁלָמִים כִּי־מִזְבַּח הַנְּחֻשֶׁת אֲשֶׁר לְפָנָי יְהוָה קָטַן מִהַכִּיל אֶת־הָעֵלָה וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת חֲלָבֵי הַשְּׁלָמִים: (68) וַיַּעַשׂ שְׁלֹמֹה בְעֵת־הַהִיא אֶת־הַחֲנֹךְ וּכְלִי־יִשְׂרָאֵל עִמּוֹ קָהַל גְּדוֹלֵי מִלְּבוֹא חֶסֶת אֶדְיָנָחַל מִצְרַיִם לְפָנָי יְהוָה אֱלֹהֵינוּ שִׁבְעַת יָמִים וְשִׁבְעַת יָמִים אַרְבַּעַת עָשָׂר יוֹם: (69) בְּיוֹם הַשְּׁמִינִי שָׁלַח אֶת־הָעָם וַיְכַרְכוּ אֶת־הַמִּלְבָּד וַיֵּלְכוּ לְאַהֲלֵיהֶם שְׂמֵחִים וְשׂוֹבֵי לֵב עַל כָּל־הַטּוֹבָה אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה לְדָוִד עַבְדּוֹ וּלְיִשְׂרָאֵל עִמּוֹ: מ (70) וַיְהִי כְּכַלּוֹת שְׁלֹמֹה לְבַנּוֹת אֶת־בֵּית־יהוָה וְאֶת־בֵּית הַמִּלְבָּד וְאֶת כָּל־תַּשְׁק שְׁלֹמֹה אֲשֶׁר חָפֵץ לַעֲשׂוֹת:

הפטרות יום שמונת חוריה ביום שמיני קמ"ד

(71) וַיְהִי אַחֲרַי מוֹת מֹשֶׁה עַבְדְּ יְהוָה וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּדִבְרֵי מֹשֶׁה לֵאמֹר: (72) מֹשֶׁה עַבְדִּי מָת וְעַתָּה קוּם עַבְדְּ אֶת־חֲנֻכּוֹת הַיּוֹד אִתָּה

zati, passa questo Giordano, tu e tutto questo popolo, per alla terra ch'io sono per dare ad essi, ai figli (cioè) d'Israel. (3) Ogni luogo, dove poserà la pianta del vostro piede, a voi lo do, come ho parlato a Mosè. (4) Da questo deserto e questo Libano, sino al gran fiume, l'Eufrate, tutt' il paese dei Hhittei, e sino al mar grande occidentale (il mediterraneo), si estenderà il vostro territorio. (5) Nessuno, per tutt' il tempo della tua vita, potrà resistere davanti a te; come fui con Mosè sarò con te, non ti lascerò e non t'abbandonerò. (6) Sii forte ed animoso, poichè tu devi distribuire a questo popolo la terra che giurasti ai loro padri di dare ad essi. (7) Però sii forte ed animoso assai, per operare accuratamente secondo tutta la legge che ti prescrive Mosè mio servo, senza scostartene a destra o a sinistra; così prospererai dovunque andrai. (8) Questo libro della Legge non si diparta dalla tua bocca, e ripetine giorno e notte le parole, affinchè tu sii esatto nell'eseguire quanto in esso è scritto; poichè allora riuscirai nelle tue imprese, ed allora prospererai. (9) Non t'ho io nominato (a successore di Mosè, v. Deut. XXXI. 14-23)? Sii dunque forte ed animoso, senza scoraggiarti e intimidire; poichè teo è il Signore, Iddio tuo, ogni dove andrai — (10) Indi Giosuè comandò ai soprantendenti del popolo, con dire: (11) Passate per mezzo agli alloggiamenti, e comandate al popolo, con dire: Preparatevi vettovaglia, perciocchè di qui a tre giorni siete per passare questo Giordano, per andare a conquistare il paese, ch' il Signore, Iddio vostro, è per darvi a possedere. (12) Ai Rubeniti poi ed ai Gaditi, ed alla mezza tribù di Manasse, Giosuè disse quanto segue: (13) Ricordatevi della cosa che vi comandò Mosè servo del Signore, con dire: Il Signore, Iddio vostro, vi darà riposo, e vi concederà

וְכָל־הָעַם הָיָה אֵלֶי הָאָרֶץ אֲשֶׁר אָנֹכִי נָתַן לָהֶם לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל: (א) כָּל־מְקוֹם אֲשֶׁר־תִּדְרֹךְ בְּפָרְנֵיכֶם בּוֹ לָכֶם נִתְּנוּ בְּאֶשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֶל־מֹשֶׁה: (ב) מִהַמְדַּבֵּר וְתִלְבְּנוּן הָיָה וְעַד־הַיַּחַד הַגָּדוֹל נִהְרַפְּרַת כָּל אֶרֶץ חַתִּיִּים וְעַד־הַיָּם הַגָּדוֹל מִבּוֹא הַשָּׁמֶשׁ יְהִיָּה גְבוּלְכֶם: (ג) לֹא־תִצַּב אִישׁ לִפְנֵיךָ כֹּל יְמֵי חַיֶּיךָ בְּאֲשֶׁר הָיִיתִי עִם־מֹשֶׁה אֲהִיָּה עִמָּךְ לֹא אֲרַפֶּה וְלֹא אֲעִוְבֶךָ: (ד) חֹזֵק וְאַמֵּץ בִּי אַתָּה תִּנְחַל אֶת־הָעַם הָיָה אֶת־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־נִשְׁבַּעְתִּי לְאַבְתָּם לָתֵת לָהֶם: (ה) וְכִּי חֹזֵק וְאַמֵּץ מְאֹד לִשְׁמֹר לַעֲשׂוֹת כְּכָל־הַתּוֹרָה אֲשֶׁר צִוָּה מֹשֶׁה עִבְדִּי אֶת־סֹדֵר מִפְּנֵי יָמִין וּשְׂמָאל לְמַעַן תִּשְׁכַּח כְּכָל אֲשֶׁר תִּלְדָּה: (ו) לֹא־יִמִּישׁ סֹדֵר הַתּוֹרָה הָיָה מִפֶּה וְהִגִּיתָ בּוֹ יוֹמָם וְלַיְלָה לְמַעַן תִּשְׁמֹר לַעֲשׂוֹת כְּכָל־הַפְּתוּב בּוֹ בִּירְאוֹן תְּצַלִּחַ אֶת־דְּרָכְךָ וְאַתָּה תִּשְׁכַּח: (ז) הֲלוֹא צִוִּיתִיךָ חֹזֵק וְאַמֵּץ אֶת־תַּעֲרֹךְ וְאַתְּחַת בִּי עִמָּךְ יְהִיָּה אֲהִיָּה כְּכָל אֲשֶׁר תִּלְדָּה:

כאן מסיימים הספרדים

(א) וַיִּצְוּ יְהוֹשֻׁעַ אֶת־שֹׁמְרֵי הָעַם לֵאמֹר: (ב) עֲבְרוּ בְּקֶרֶב הַמַּחֲנֶה וַיִּצְווּ אֶת־הָעַם לֵאמֹר הִכִּינוּ לָכֶם צִידָה כִּי בָּעוֹד אֶשְׁלַשׁ יָמִים אַתֶּם עֹבְרִים אֶת־הַיַּרְדֵּן הָיָה לְבּוֹא לְגִשְׁתִּי אֶת־הָאָרֶץ אֲשֶׁר יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם נָתַן לָכֶם לְרִשְׁתָּהּ: (ג) וְקִרְאוּבְנֵי וְלִבְדֵי וְלַחֲצֵי שְׂבַט הַמְּנַשֶּׁה אָמַר יְהוֹשֻׁעַ לֵאמֹר: (ד) זְכוּר אֶת־דְּבַר אֲשֶׁר צִוָּה אֲתָכֶם מֹשֶׁה עִבְדֵי יְהוָה לֵאמֹר

ועדיהנהר נדרגא וכלא לגרמיה, עיין כ"ח ט' עמוד 4

questa terra. (14) (Dunque) le vostre donne, la vostra figliuolanza, ed il vostro bestiame, dimorino nel paese che vi diede Mosè alla riva (orientale) del Giordano; ma voi, tutti (cioè) i prodi guerrieri, passerete innanzi ai vostri fratelli, e gli ajuterete; (15) Sino a tanto ch' il Signore abbia dato riposo ai vostri fratelli come a voi, e posseggano anch'essi la terra ch' il Signore, Iddio vostro, è per dar loro; e poscia ritornerete al paese di vostro retaggio e lo possederete, (paese) a voi dato da Mosè servo del Signore, alla riva orientale del Giordano. (16) E quelli rispondendo a Giosuè, dissero: Tutto ciò che ci hai comandato eseguiremo, e dovunque ci manderai andremo. (17) Come abbiamo ubbidito a Mosè, così ubbidiremo a te; basta ch' il Signore, Iddio tuo, sia teco, come fu con Mosè. (18) Chiunque sarà contumace ai tuoi ordini, e non ubbidirà alle tue parole, qualunque sia la cosa che gli venga da te comandata, sarà fatto morire. Però sii forte ed animoso.

יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם מִנִּים לָכֶם וְנָתַן לָכֶם אֶת־הָאָרֶץ
 הַזֹּאת: (14) נְשִׁיכֶם טָפְלֵיכֶם וּמִקְנֵיכֶם יֹשְׁבוּ בָאָרֶץ
 אֲשֶׁר נָתַן לָכֶם מֹשֶׁה בְּעֶבֶד יְהוָה וְאַתֶּם תַּעֲבֹדוּ
 תַּמְשִׁימִים לִפְנֵי אֶחָיִכֶם כֹּל גְּבוּרֵי חַיִל וְעֹזְרֵיהֶם
 אַתֶּם: (15) עַד אֲשֶׁר־יָנִים יְהוָה לְאַחֵיכֶם כָּכֶם
 וְיָרְשׁוּ נַסְיָהֶם אֶת־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם נָתַן
 לָהֶם וְשַׁבְתֶּם לָאָרֶץ יְרֻשְׁתְּכֶם וְיִרְשְׁתֶּם אִתָּהּ אֲשֶׁר
 נָתַן לָכֶם מֹשֶׁה עֶבֶד יְהוָה בְּעֶבֶד יְהוָה מִזִּמְתָּה
 הַשָּׁמַיִם: (16) וַיַּעֲנוּ אֶת־יְהוֹשֻׁעַ לֵאמֹר כֹּל אֲשֶׁר־
 צִוִּיתָנוּ נַעֲשֶׂה וְאֵל־כָּל־אֲשֶׁר תִּשְׁלַחְנוּ נִגְדָה: (17)
 כִּכְלֵ אֲשֶׁר־שָׁמַעְנוּ אֶל־מֹשֶׁה בֵּן נִשְׁמַע אֱלֹהֶיךָ רַק
 יְהִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ עִמָּךְ בְּאֲשֶׁר תֵּיךְ עִם־מֹשֶׁה: (18)
 כָּל־אִישׁ אֲשֶׁר־יִמְרָה אֶת־פִּיהוֹ וְלֹא־יִשְׁמַע אֶת־דְּבַר־יְהוָה
 לְכֹל אֲשֶׁר־תִּצְוֶנוּ יוּמָת רַק תִּחַ וְאַמֵּץ:

ברכה קודם קריאת ההפטרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר בחר
בנביאים טובים ורצה בדבריהם הנאמרים באמת:

ברוך אתה יי הפותר בתורה ובמשה עבדו
ובישראל עמו ובנביאי האמת והצדק:

ברכות לאחר קריאת ההפטרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם צור כל
העולמים צדיק בכל הדורות האל הנאמן האומר
ועושה מדבר ומקיים כי כל דבריו אמת וצדק:

נאמן אתה הוא יי אלהינו ונאמנים דבריה ודבר
אחד מדבריה אהור לא ישוב ריק כי אל מלך
נאמן אתה ברוך אתה יי האל הנאמן בכל דבריו:

רחם על ציון כי היא בית חינו ובעלזכרת נפש
תושבי במחנה בנינו ברוך אתה יי משמח ציון
בבניה:

שמחנו יי אלהינו באליהו הנביא עבדך ובמלכות
בית דוד משיחך במחנה יבא ויגל לבנו ועל
פסאו לא ישב זר ולא יגחלו עוד אחרים את

כבודו כי בשם קדשך נשבעת לו שלא יכבד
גרו לעולם ועד ברוך אתה יי מנן דוד:

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל יום
השבת הנה שנתת לנו יי אלהינו לקדש
ולמנוחה לכבוד ולתפארת: על הכל יי אלהינו
אנחנו מודים לך ומברכים אותך ותברך שמה
בפי כל יחי תמיד לעולם ועד ברוך אתה יי
מקדש השבת:

בראש השנה מסיימן כך אחר מנן דוד

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל יום
השבת הנה יום הזכרון הנה ועל יום טוב
מקרא קדש הנה שנתת לנו יי הנה אלהינו
לקדש ולמנוחה לכבוד ולתפארת: על הכל יי
אלהינו אנחנו מודים לך ומברכים אותך ותברך
שמה בפי כל יחי תמיד לעולם ועד ותברך מלפני
אמת וקיים לעד ברוך אתה יי מלך על כל הארץ
מקדש (השבת ו) ישראל ויום הזכרון:

ביום הכפורים מסיימן כך

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל יום
השבת הנה ועל יום הכפורים הנה ועל יום
סליחת העון הנה ועל יום מקרא קדש הנה:

www.torah.it

שְׁנַתָּה לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ (לְקַדְּשָׁהּ וּלְמַנוּחָהּ) לְכָבוֹד
וּלְתַפְאֲרָתָהּ (וּלְמַחִילָהּ לְסִלְיָהּהּ וּלְכַפְרָתָהּ וּלְמַחוּל בּוֹ
אֶת כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ): עַל הַכֹּל יי אֱלֹהֵינוּ אֲנַחְנוּ מוֹדִים
לָךְ וּמְבָרְכִים אוֹתְךָ. יִתְבָּרַךְ שְׁמֶךָ בְּפִי כָל־חַי תָּמִיד
לְעוֹלָם וָעֶד. וּדְבָרְךָ מְדַבְּנֵנוּ אִמְתּוֹ וְקוֹם לְעַד. בְּרוּךְ
אַתָּה יי מֶלֶךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ לְעֲוֹנוֹתֵינוּ וּלְעֲוֹנוֹת עַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל וּמַעֲבִיר אֲשֶׁמוֹתֵינוּ בְּכָל־שָׁנָה וְשָׁנָה מֶלֶךְ
עַל כָּל־הָאָרֶץ מְקַדֵּשׁ (הַשַּׁבָּת וְ) יִשְׂרָאֵל וַיּוֹם
הַכַּפּוּרִים:

בסכות, שמיני עצרת ושמיחת תורה מסיימין כך

עַל הַתּוֹרָה וְעַל הָעֲבוּדָה וְעַל הַנְּבִיאִים (וְעַל יוֹם
הַשַּׁבָּת הַזֶּה) וְעַל יוֹם חַג הַסְּפּוֹת הַזֶּה (וְעַל יוֹם
שְׁמִינֵי חַג הָעֲצֵרֶת הַזֶּה) (וְעַל יוֹם טוֹב
מְקַדָּשׁ קֹדֶשׁ הַזֶּה). שְׁנַתָּה לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ (לְקַדְּשָׁהּ
וּלְמַנוּחָהּ) לְכָבוֹד וּלְתַפְאֲרָתָהּ: עַל הַכֹּל יי אֱלֹהֵינוּ
אֲנַחְנוּ מוֹדִים לָךְ וּמְבָרְכִים אוֹתְךָ. יִתְבָּרַךְ שְׁמֶךָ בְּפִי
כָל־חַי תָּמִיד לְעוֹלָם וָעֶד. בְּרוּךְ אַתָּה יי מְקַדֵּשׁ
(הַשַּׁבָּת וְ) יִשְׂרָאֵל וְהַיּוֹמִים: